

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GEN. 1999

ADDI' 26 GEN. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

SADALONI	Pietro	Presidente	GUASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANNI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
BONADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	NETA	Michele	"
FEDERICO	Maurizio	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione
... .. OMISSIS

COSENTINO ■ AMATI ■ CIOFFARELLI ■ GUASCO ■ MARRONI -

ASSENTI:

DELIBERAZIONE N° 163

Oggetto: Usi Civici - U.A. di Sermoneta "Umberto I" - Autorizzazione
alla alienazione di terreni di demanio collettivo inseriti nel
Consorzio Industriale Roma - Latina.



OGGETTO: USI CIVICI - U.A. di Sermoneta "Umberto I". Autorizzazione alla alienazione di terreni di demanio collettivo inseriti nel Consorzio Industriale "Roma - Latina".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore per lo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la L.15.05.97, n. 127;

PREMESSO che con deliberazione n. 321 del 12.02.1987, il Consiglio Regionale del Lazio approvava la variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio Industriale "Roma - Latina" nel quale ricadano alcuni terreni siti in Comune di Latina appartenenti al demanio collettivo dell'U.A. di Sermoneta "Umberto I";

CHE detti terreni sono stati oggetto di un progetto di quotizzazione tra gli utenti dell'U.A. di Sermoneta "Umberto I" nell'anno 1955 da parte del Commissario agli usi civici di Roma regolarmente approvato con D.P.R. del 13.01.1959;

CHE alcuni assegnatari non hanno adempiuto agli obblighi previsti nel piano di quotizzazione, cedendo illegittimamente le quote ad altri, i quali di conseguenza risultano degli occupatori senza alcun titolo e quindi la permanenza di tale terre attualmente è da considerare nella convivenza demaniale dell'U.A. "Umberto I" di Sermoneta;

CHE gli occupatori abusivi rientrano in un ampio progetto di legittimazione di terreni di proprietà dell'Ente, - ma che vista la destinazione specifica dell'area denominata "I Federici" a zona industriale, difficilmente le istanze avanzate per questa località avranno un iter favorevole, tanto più che l'U.A. "Umberto I" di Sermoneta con nota n. 309 del 19.11.92 ha espresso la volontà di opporsi al progetto per la parte che riguarda la località citata;

VISTA la nota n. 193 del 10.10.98 con la quale il Presidente dell'Università Agraria di Sermoneta, trasmette la documentazione relativa alla richiesta di autorizzazione alla alienazione di terreno di demanio collettivo - all. A;

VISTA la deliberazione n. 30 del 24.09.98 con la quale il Consiglio di amministrazione dell'Università Agraria di Sermoneta, richiede l'autorizzazione alla alienazione di terreni di demanio collettivo inseriti nel Consorzio Industriale "Roma - Latina" - all. B;

VISTA la perizia di stima dei terreni redatta dall'Arch. Marco Mazzoli, su incarico dell'Università Agraria di Sermoneta, asseverata da giuramento presso la Pretura Circondariale di Roma in data 23.07.1998 - all. C;

CONSIDERATO che trattasi oramai di terreni irrimediabilmente non più riconducibili al bisogno originario, ma soggetti in un immediato futuro, ad indubbi vantaggi economici ed occupazionali per la popolazione utente;

RITENUTO acquisito il parere favorevole dell'Assessore agli Usi Civici della Regione Lazio, Maurizio Federico, in quanto lo stesso è anche proponente la presente deliberazione;



All'unanimità

DELIBERA

Di autorizzare l'Università Agraria "Umberto I" di Sermoneta C.F. 8000523596 alla alienazione di terreni di demanio collettivo identificati al catasto del Comune di Latina, al prezzo di £. 10.000 al mq. alle ditte qui di seguito indicate con contestuale trasferimento degli stessi alla categoria A:

1. D.E.L.C. Impianti P.I. 01572490595 - Fg. 92 partt. 116/p, 117/p di mq. 4.000;
2. D'Orso Ferdinando & C. S.n.c. P.I. 01192440590 - Fg. 92 partt. 353, 359, 344, 366 e 315, di mq. 11.200;
3. Fatone Emanuele P.I. 00199000597 - Fg. 92 part. 117/p e Fg. 76 part. 399/p, di mq. 665;
4. Maestri del Ferro P.I. 01771060595 - Fg. 76 part. 399/p, di mq. 3.600;
5. TECNOCAR S.p.A. P.I. 01073420596 - Fg. 92 partt. 350/p, 354/p e 362/p, di mq. 5.000;

Le somme derivati dalla alienazione dovranno essere investite in titoli del debito pubblico intestati all'Università Agraria "Umberto I" di Sermoneta, con vincolo a favore della Regione Lazio, ed accantonati in attesa dell'esito del progetto di legittimazione ancora in corso a garanzia di diritti di terzi comunque costituitisi.

Tutte le spese derivanti dagli atti d'alienazione e quelle successive ad esso inerenti e dipendenti sono a carico delle parti private.

L'area in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetta a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge ivi compresi quelli della legge 431/85.

Avverso tale atto le ditte interessate potranno esperire ricorso presso il TAR competente per territorio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dello stesso.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 15.05.97, n. 127.

FF/ar

15 FEB. 1999

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



UNIVERSITA' AGRARIA "UMBERTO I°"
SERMONETA

All A

N. 198 di prot.

Sermoneta, li 10 OTT. 1998

Risposta a nota _____

OGGETTO: Richiesta autorizzazione alienazione terreni di demanio collettivo inseriti nel Consorzio Industriale Roma-Latina, alle ditte: DELC, D'Orso Ferdinando, Patone Emanuele, Maestri del Ferro e TECNOCAR.

Dr. Favre

23.X.98

ASSESSORATO SVILUPPO SISTEMA AGRICOLO E MONDO RURALE
20 OTT. 1998
Prot. N° <u>8644</u> Sett.

Alla Regione Lazio

Assessorato Agricoltura e Foreste-Usi Civici

R O M A

*Dr. Favre
27.10.98*

Per l'autorizzazione all'alienazione dei terreni di cui all'oggetto, si trasmettono:

- 1) Relazione di stima redatta dall'Arch. Marco Mazzoli - perito demaniale;
- 2) Copia della deliberazione N. 30, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria "Umberto I" di Sermoneta.

ASSESSORATO SVILUPPO SISTEMA AGRICOLO E MONDO RURALE
19 OTT. 1998
PERVENUTO Sett. <u>65</u>



IL PRESIDENTE

(*Leon. Marcello Torelli*)



[Handwritten signature]

ALB

Prima CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Num. 30

OGGETTO:

Richiesta di autorizzazione all'alienazione di terreni di dominio collettivo sita nell'agglomerato industriale di Istina Scalo.-

L'anno millanovecento novantotto addi ventiquattro del mese di settembre in Sermoneta nella casa di proprietà della Università Agraria.

Convocato con appositi inviti per iscritto, il Consiglio d'Amministrazione, si è il medesimo ivi riunito nella persona dei Signori:

INTERVENUTI	NON INTERVENUTI
1 <u>Torelli Marcello</u>	1 <u>De Santis Giulio</u>
2 <u>Nardi Giuseppe</u>	2 <u>Cacciotti Antonio</u>
3 <u>Torelli Mauro</u>	3 <u>Nasi Santino</u>
4 <u>Monti Oreste</u>	4 <u>Lambiasi Alfredo</u>
5 <u>Velardi Claudio</u>	5 <u>Sereti Vittorio</u>
6 <u>Mercuri Enea</u>	6
7 <u>Fusco Antonio Massareno</u>	7
8 <u>Milani Pietro</u>	8
9 <u>Manetta Fabio</u>	9
10 <u>Stivali Aurelio</u>	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15



Essendo il numero degli intervenuti legale per deliberare in ¹ convocazione assume la presidenza il Sig. Geom. Marcello Torelli e la seduta è aperta alle ore 18,30 coll'assistenza del Segretario Sig. D.ssa Piacentina Le Mastr

Si legge il processo verbale della precedente tornata del giorno del mese di

PER COPIA CONFORME

Il Presidente introduce e relaziona l'argomento all'o.d.g.;

Esauriti gli interventi

IL CONSIGLIO

VISTE le richieste avanzate dalle ditte D.E.L.C. Impianti s.r.l., D'Orso Ferdinando & C. s.n.c., Patone Emanuele, Maestri del Ferro s.r.l. TECNOCAR s.p.a., intese ad ottenere l'alienazione di alcuni appezzamenti di terreno di uso civico, ricadenti nell'agglomerato industriale di Latina Scalo, contrada "Federici", così distinti:

- D.E.L.C. Impianti - Foglio 92 - Part.lla 116/p., 117/p. di mq. 4.000.= circa;
- D'Orso Ferdinando & C. s.n.c. - Foglio 92, - Part.lla 353, 359, 344, 366 e 315, di mq. 11.200.= circa;
- Patone Emanuele - Foglie 92 - Part.lla 117/p. e foglio 76 - Part.lla 399/p., di mq 665.= circa;
- Maestri del Ferro - Foglio 76, particella 399/p., di mq. 3.600.= circa.
- TECNOCAR s.p.a. - Foglio 92 - Particelle 350/p, 354/p e 362/p, di mq. 5.000.= circa;

VISTE le delibere nn. 17, del 13, 18, 3 del 12.06.1998, 30.10.1997, 12.06.1998 e 13.01.1998, con le quali si dava incarico al perito desamiale arch. Marco Massoli, di procedere alla stima di detti terreni;

VISTA la relazione tecnica, redatta dal predetto perito che, determina il valore dei terreni in questione, in L. 100.000.000.= l'ettaro;

CONSIDERATA la convenienza economica dell'Ente Agrario;

RITENUTO che esistono tutte le condizioni per richiedere alla Giunta Regionale del Lazio - Assessorato Agricoltura e Foreste, l'autorizzazione ad alienare i terreni di cui sopra;

VISTA la legge 16 giugno 1927, N. 1766;

VISTO il R.D. 26.2.1928, N. 332;

VISTO il D.P. 24.7.1977, N. 616;



VISTO il D.L. 13.2.1993, N. 40;

VISTO l'art. 12 della legge 1776/27 e l'art. 5 della legge Regionale n. 1 del 3.1.1986;

Con voti unanimi

DELIBERA

1) Di richiedere all'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, l'autorizzazione ad alienare i sottoelencati appezzamenti di terreno situate nell'agglomerato industriale di Latina Scalo, alle ditte qui di seguito indicate:

- a) B.K.L.C. - foglio 92, p.lle 116/p, 117/p di mq. 4.000 circa;
- b) D'Orso Ferdinando & C. s.n.c. - foglio 92, p.lle 353, 359, 344, 366, 315 di mq. 11.200;
- c) Patone Emanuele - foglio 92, p.lle 117/p e foglio 76, p.lle 399/ di mq. 665;
- d) Maestri del Ferro - foglio 76, p.lle 399/p di mq. 3.600;
- e) TECHNOM s.p.a. - foglio 92, p.lle 350/p, 354/p e 362/p di mq. 5.600 circa;

2) Di dare mandato al Presidente di stipulare con le ditte interessate i relativi atti di cessione, dopo l'atto deliberativo di autorizzazione all'alienazione da parte della Giunta Regionale Agricoltura e Foreste - Usi Civili, per il prezzo non inferiore a quello determinato dal perito demaniale Arch. Marco Mazzoli e con i criteri di cui all'art. 4 della legge regionale del 3.1.1986, n. 1;

3) Di investire le somme derivanti dall'alienazione di detti terreni, netto delle imposte di legge (IRVIT), in titoli del debito pubblico, intestati all'Università Agraria "Umberto I" di Sarmonea, con vincolo della Regione Lazio;

4) Tutte le spese derivanti dagli atti d'alienazione e quelle successive ad esso inerenti e dipendenti sono a carico delle ditte richiedenti.

Il presente verbale viene, letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE
f.to D.ssa P. Lo Mastro f.to Giuseppe Nardi f.to Marcello Toralli

La presente è copia conforme e si rilascia in carta libera per uso amministrativo e d'ufficio.

Li 10 OTT. 1998

Visto: IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

Della sujestesa Daliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno 26.09.1998 e spedita copia alla Sez. Dec. Contr. il Prot. n. in applicazione della legge 8 giugno 1990, n. 142.

IL SEGRETARIO

P.to: D.ssa P. Lo Mastro

La sujestesa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 26.09.1998 al 10.10.1998 inclusi, senza alcun reclamo. Li 10.10.1998

IL SEGRETARIO

P.to: D.ssa P. Lo Mastro



REGIONE LAZIO
Comitato di contr. sugli atti degli Enti Locali
Sezione decentrata di LATINA

VISTO:

seduta del

Verbale N. Prot. N.

Latina, li

IL SEGRETARIO

Aee



UNIVERSITA' AGRARIA "UMBERTO I" DI SERMONETA
ALIENAZIONE DI TERRE DI DEMANIO CIVICO RICADENTI
NELL'AREA INDUSTRIALE DI LATINA LOCALITA' I FEDERICI
Perizia di Stima - Delegato tecnico Dott. Arch. Marco Mazzoli

Luglio 1998

Con deliberazione del 6 novembre 1992, n. 35, approvata dal CO.RE.CO. il 16 novembre 1992, verbale n. 229, l'Università Agraria di Sermoneta manifestava la propria volontà di alienare dei terreni di demanio civico siti in contrada "I Federici", ricadenti nella zona industriale di Latina.

A seguito di tale deliberazione venivano effettuate diverse alienazioni di terreni di demanio, regolarmente approvate dalla Regione Lazio con successive deliberazioni.

Volendo procedere al completamento delle operazioni di sistemazione del compendio demaniale ricadente nella zona industriale di Latina l'Università Agraria ha inviato al sottoscritto arch. Marco Mazzoli, perito demaniale nominato con D.P.G.R. n. 958 del 3 maggio 1995, le richieste delle ditte D.E.L.C. Impianti s.r.l. (richiesta provvisoria del 15/4/94, prot. 126 confermata con nota 19/9/97), D'Orso Ferdinando & C. s.n.c. (deliberazione Consiglio U.A. n. 17 del 12/6/98), Fatone Emanuele (deliberazione Consiglio U.A. n. 33 del 30/10/97), Maestri del Ferro s.r.l. (deliberazione Consiglio U.A. n. 18 del 12/6/98), Tecnocar s.p.a. (deliberazione Consiglio U.A. n. 3 del 13/1/98).

A tale scopo lo scrivente ha redatto la presente relazione tecnica asseverata nelle forme prescritte dalle vigenti leggi e loro circolari esplicative, tendente a stabilire il giusto prezzo che i concessionari dovranno corrispondere



PER COPIA CONFORME

all'Università Agraria Umberto I di Sermoneta, una volta ottenuta dalla parte a seguito di sentenza di liquidazione degli usi civici gravanti su terre private del 6 febbraio 1929 ed una parte già appartenenti all'U.A. ancor prima di detta sentenza.

Con proprio decreto del 6 luglio 1928 il Commissario per la liquidazione degli usi civici dell'Italia Centrale approvava il piano di massima delle terre dell'Ente assegnando a categoria A ha 3128.66.24 ed a categoria B ha 748.33.70.

Il compendio in località I Federici assommava prima delle recenti alienazioni approvate dalla Regione Lazio a cui si è appena fatto cenno ad ettari 28 circa tutti ricadenti in Comune di Latina.

Nel 1955 veniva redatto un progetto di quotizzazione approvato con D..P.R. del 13 gennaio 1959, ma non tutti i quotisti hanno adempiuto agli obblighi imposti con il predetto progetto e di conseguenza sono diventati occupatori abusivi di demanio civico per mancata esecuzione delle migliorie, frazionamenti, vendite illegittime, ecc.

In conseguenza nel 1967 fu redatto un primo progetto di legittimazione, non concluso per le numerose opposizioni presentate, e nel 1984 fu redatto un secondo progetto di legittimazione, mai perfezionato, nel quale erano evidenziate occupazioni nel nostro comprensorio per ettari 16.28.00, ove erano state eseguite le seguenti migliorie:



PER COPIA CONFORME

A handwritten signature and the number "2" written below it.

"...colture ortive da campo, sarchiate e foraggere su terreno sistemato a campi leggermente baulati, dalla larghezza di ml. 25 circa, delimitati da canali di scolo primari e secondari..."

Essendo stato approvato con deliberazione di Consiglio Regionale 12 febbraio 1987, n. 321, la variante generale al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio del Lazio (Roma - Latina), le suddette aree sono state in parte oggetto di diversi decreti di occupazione di urgenza o di esproprio, pertanto anche il secondo progetto di legittimazione non può aver seguito nella nostra zona, trattandosi di zona industriale e non di zona agricola.

Peraltro sul posto solo in parte si riscontrano ancora occupazioni abusive con coltivazioni cerealicole in atto, mentre la maggior parte dei terreni sono ormai abbandonati e l'Università Agraria, prendendo atto della destinazione urbanistica dei terreni in contrada I Federici, con propria lettera del 19/11/92, prot. n. 309, ha espresso la propria opposizione al progetto di legittimazione di cui sopra per la parte ricadente in tale località, richiedendo alla Regione Lazio l'urgente attivazione del provvedimento di reintegra, che costituisce atto preliminare e necessario per attuare la successiva alienazione.

Le procedure di alienazione iniziavano quindi con un primo stralcio approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1613 del 9/3/93 (alienazione di mq. 45.637), e successivi approvati con deliberazioni regionali nn. 4825 del 30/5/95 (alienazione di mq. 40.870) e 2631 del 2/4/96 (alienazione di mq. 18.650), giungendo ad un complesso di terre alienate pari ad ettari 10.51.57, rimanendo da alienare circa ettari 18, nei quali sono comprese anche le fasce di rispetto con destinazione agricola, per le quali, nelle parti occupate, verrà predisposto apposito progetto di legittimazione nel prosieguo delle operazioni demaniali di sistemazione.



PER COPIA CONFORME

3

La situazione appena descritta è evidenziata nella cartografia allegata ove sono rappresentati i terreni oggetto di quotizzazione ed i terreni oggetto di legittimazione (che devono essere reintegrati in caso di mancato bonario rilascio).

Come ultima considerazione si deve ritenere che le terre di cui trattasi siano da considerare di categoria B, stante l'esistenza della quotizzazione, con la conseguenza che l'autorizzazione ad alienare deve contestualmente prevedere il passaggio a categoria A delle terre.

Descrizione dei terreni

Le richieste delle ditte riguardano i seguenti terreni:

- D.E.L.C. impianti s.r.l. - mq. 4.000 - fg. 92, p.lle 116p, 117p;
- D'Orso Ferdinando & C. s.n.c. - mq. 11.200 - fg. 92 p.lle 353, 359, 344, 366, 315;
- Fatone Emanuele - mq. 665 - fg. 92 p.la 117p, fg. 76 p.la 399p;
- Maestri del Ferro - mq. 3.600 - fg. 76 p.la 399p;
- Tecnocar s.p.a. - mq. 5.000 - fg. 92 p.lle 350p, 354p, 362p;

Trattasi di lotti di terreno interamente compresi nel P.R.T., con giacitura planoaltimetrica pianeggiante, cui si accede tramite la strada Carrara.

I cinque lotti di terreno sono costituiti da superfici seminate irrigue senza traccia di coltivazioni e lavorazioni agricole, all'infuori di quelli richiesti dalla Tecnocar e dalla D'Orso Ferdinando che risultano lavorati e seminati senza presenza di alberature né di manufatti di sorta. Il tutto come meglio evidenziato nell'allegato servizio fotografico.

Normativa Urbanistica

Il Consorzio A.S.I. di Roma Latina con l'adozione del Piano Regolatore Territoriale fissava i seguenti obiettivi:

- a) creazione di una struttura economica territoriale tale da contrastare il potere di attrazione di Roma, consolidando in opportune fasce di territorio*



PER COPIA CONFORME

*sistemi di attrezzature produttive, organizzate
pedemontano le nuove iniziative;*

46

- c) razionalizzazione dei nuclei di industrie di formazione spontanea;*
- d) controllo degli standards insediativi, delle lottizzazioni e dei caratteri spaziali dei nuovi insediamenti industriali per evitare l'ulteriore degrado del patrimonio paesistico e formare un paesaggio industriale;*
- e) utilizzazione degli agglomerati industriali per promuovere un nuovo impianto territoriale e provocare la nascita di elementi integrati;*
- f) controllo e riduzione dei pendolarismi giornalieri fra residenze e posti di lavoro e ripristino delle frazioni residenziali dei centri abitati dei Castelli e dei Monti Lepini;*
- g) coordinamento dello sviluppo A.S.I. di Roma Latina con il sistema produttivo della Valle del Sacco per elevarne il livello in campo nazionale ed internazionale.*

Il progetto, oltre a perseguire gli obiettivi suddetti presenta indubbi vantaggi economici ed occupazionali per i cittadini di Sermoneta, anche tenendo conto che lo stesso Comune fa parte del Consorzio e, nel contempo, la sistemazione definitiva dei terreni determinerebbe da un lato uno sviluppo ordinato della zona e dall'altro lato un congruo introito economico per l'Ente da investire in titoli del debito pubblico in attesa di impegnare le somme per il miglioramento e l'ampliamento della continenza demaniale restante.

Dalla comparazione delle planimetrie catastali con la tavola di Piano Regolatore Territoriale si rileva che la zona in esame ricade in aree destinate



PER COPIA
SERMONETA

alla installazione di nuove industrie, fasce consortili di rispetto, nonché viabilità secondaria interna agli agglomerati. Per le suddette destinazioni le N.T.A del P.R.T. stabiliscono quanto segue:

NORME PER LE AREE A DESTINAZIONE INDUSTRIALE

Art. 11

Le aree ricadenti nelle zone a destinazione industriale degli agglomerati, sono destinate, di preferenza, all'insediamento di industrie che fruiscono di finanziamenti pubblici e secondo gli ordini di priorità stabiliti dai competenti organi statali e regionali.

Art. 12

- 1) *Negli agglomerati, salvo le norme particolari stabilite per i singoli agglomerati, le costruzioni industriali non possono superare l'indice di copertura fissato in 1/2.5 (rapporto tra superficie coperta e superficie fondiaria), ed essere inferiore all'indice 1/10, salvo verifica dei programmi di espansione che potranno essere valutati dal Consorzio. La dimensione minima del lotto edificabile per gli usi industriali è stabilita di norma in mq. 5.000*

... OMISSIS... ,

- 3) *La cubatura massima consentita non deve superare l'indice di fabbricabilità di 3,5 mc/mq.*
4) *L'altezza degli edifici non deve essere superiore a mt. 15*

... OMISSIS...

NORME PER LE ZONE DEI SERVIZI, DEL VERDE ATTREZZATO E DELLE FASCE DI RISPETTO

Art. 15

Le zone per i servizi previste dal piano regolatore sono destinate a formare la dotazione di spazi pubblici per attrezzature sociali e collettive (sanitarie, amministrative, ricreative, culturali, turistiche, commerciali, di servizio), nonché per attrezzature tecnologiche di carattere generale.

L'indice di fabbricabilità per tali zone è fissato in 3mc/mq

... OMISSIS...

Art. 17

La viabilità a servizio dell'Area ed esterna agli agglomerati è contenuta in una striscia comprendente la piattaforma stradale con le sue pertinenze e due fasce di rispetto inedificabile di misura minima pari alla distanza di protezione del nastro stradale di cui al D.M. 1 aprile 1968;

... OMISSIS...

La zona infine non è sottoposta a nessun tipo di vincolo sia paesistico che idrogeologico.



PER COPIA   CONFORME

Stato del demanio civico

L'attuale continenza demaniale complessiva in possesso dell'Università Agraria di Sermoneta dalle visure catastali, dopo la sottrazione delle precedenti alienazioni richiamate nei precedenti paragrafi, ammonta a circa 498 ettari.

Dall'esame della situazione agricola comunale, come dichiarato dal Presidente dell'Università Agraria, si apprende che la fida pascolo non viene richiesta da diversi anni e per il 1998 è stata richiesta e concessa soltanto per il pascolo equino sui terreni olivati.

Per quanto attiene al numero di abitanti interessati per il legnatico si ha un valore pari a zero trattandosi di area censita fin dall'impianto del catasto come seminativo irriguo, privo di alberature di sorta.

In conclusione, dai dati suesposti si desume che la sottrazione di meno di tre ettari dall'attuale consistenza demaniale non provoca alcun danno al regolare esercizio degli usi civici spettanti alla popolazione di Sermoneta.

Stima

Per la determinazione del valore venale dei terreni da alienare, sono state esperite indagini dirette sulle compravendite avvenute per terreni con caratteristiche analoghe a quelle dell'area interessata e si è stato tenuto conto dei valori indicati nei decreti di espropriazione e dei valori approvati dalla Regione Lazio nelle precedenti deliberazioni di autorizzazione ad alienare, allo scopo di ottenere il valore di mercato più probabile da assegnare ai fondi.

In primo luogo da questa indagine è risultato che i valori dei vari fondi risultano omogenei trattandosi di terreni con uguale posizione, giacitura e natura geologica.

In secondo luogo si è verificato che rispetto alle precedenti stime effettuate si hanno elementi di valutazione nuovi, consistenti da un lato nella conoscenza della precisa natura geologica dei terreni, scaturita dalle indagini geologiche effettuate per la costruzione degli stabilimenti già in essere, dall'altro nella cessazione dell'operatività della Cassa del Mezzogiorno con la conseguente modifica della richiesta, che non è più formulata dall'industria, la quale, essendo terminati gli incentivi ed i finanziamenti statali, non ha più interesse all'insediamento, ma dalla piccola impresa artigiana che, pur in assenza di finanziamenti, cerca spazi di lavoro per la piccola e media produzione.

Il primo aspetto determina la necessità di forti investimenti sulle fondazioni dei fabbricati per motivi tecnici e strutturali (si devono eseguire fondazioni su piattaforme galleggianti o su pali di circa 16/17 metri), con conseguente minore valore del terreno.

Il secondo aspetto determina una più ridotta fascia di utenza nella richiesta, con minore disponibilità finanziaria, con il conseguente calo del valore di mercato nella libera contrattazione tra richiesta ed offerta.

A supporto di quanto sopra analizzato si può citare il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 331 del 26/2/98, con il quale è stata fissata l'indennità di esproprio di un terreno in Comune di Cisterna, ricadente nel



PER COPIA CONFORME

Consorzio ASI, da sottoporre a servitù per acquedotto. Tale decreto stabilisce il valore del terreno in £/mq 10.000.

Considerando che nel nostro caso i terreni hanno natura geologica peggiore di quelli di Cisterna si dovrebbe addirittura ritenere che il valore da attribuire sia inferiore a quello fissato con il predetto D.P.G.R. 331/98.

Le suddette considerazioni portano alla conclusione che il valore di mercato dei terreni di cui alla presente relazione sia calato rispetto a quello fissato precedentemente con le stime pregresse ed approvato dalla Regione Lazio con le deliberazioni richiamate nei precedenti paragrafi, che erano giunte a £/mq 12.500 per i terreni destinati a costruzioni industriali.

Tenendo conto di tutte le valutazioni effettuate e del fatto che la valutazione viene eseguita anche in funzione dell'indice di edificabilità dei lotti si deve ritenere equo un valore dei terreni oggetto della presente stima pari a £/mq 10.000, in conformità con il D.P.R.G. 331/98.

Ovviamente il valore complessivo dei singoli lotti da alienare sarà stabilito al momento del frazionamento catastale e, quindi, delle misurazioni precise dei lotti.

In conclusione i terreni distinti in catasto al fg. 92, p.lle 116p, 117p di mq. 4.000 (D.E.L.C. impianti s.r.l.), fg. 92 p.lle 353, 359, 344, 366, 315 di mq. 11.200 (D'Orso Ferdinando & C. s.n.c.), fg. 92 p.la 117p, fg. 76 p.la 399p di mq. 665 (Fatone Emanuele), fg. 76 p.la 399p di mq. 3.600 (Maestri del Ferro), fg. 92 p.lle 350p, 354p, 362p di mq. 5.000 (Tecnocar s.p.a.) per un totale complessivo di mq. 24.465 ricadenti in zona industriale, sono alienabili al prezzo di £/ha 100.000.000 per la parte ricadente in zona industriale, previo trasferimento a categoria A.

Il ricavato totale dovrà essere investito in titoli del debito pubblico con vincolo a favore della Regione Lazio.



Allegati: 1 cartografia relativa al piano di quotizzazione approvato nel 1959;

2 cartografia relativa al progetto di legittimazione del 1984;

3 mappa catastale, fg. 76 e 92, con evidenziate le aree interessate;

4 fotografie;

5 attestato fida pascolo;



PER COPIA CONFORME



- 6 visure catastali
- 7 D.P.G.R. 331/98 del 26/2/98
- 8 relazione geologica

[Handwritten signature]

PRETURA CIRCONDARIALE DI ROMA

Ufficio Registri - Riscite e Traduzioni

CRONOLOGICO

N. 2025

VERBALE DI GIURAMENTO

Roma, 23/7/98

Il giorno 23/7/98 avanti al sottoscritto Cancelliere è presente il

IL COLLABORATORE

Signor MAZZOLI MARCO

conosciuto PATENTE N. RM3250660P

rilasciata Prefettura Roma il 21/3/86

Il sottoscritto Cancelliere con giuramento il suesposto atto, lo
Cancelliere, per le ammonizioni di legge, invito il comparente al
giuramento, che egli presta ripetendo: "Giuro di avere bene e fedelmente
adempito all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità".

Esso, confermato e sottoscritto.

[Handwritten signature]



CAPELLANO DI CANCELLERIA
Dott. Andrea Mormino

[Handwritten signature]



PER COPIA CONFORME

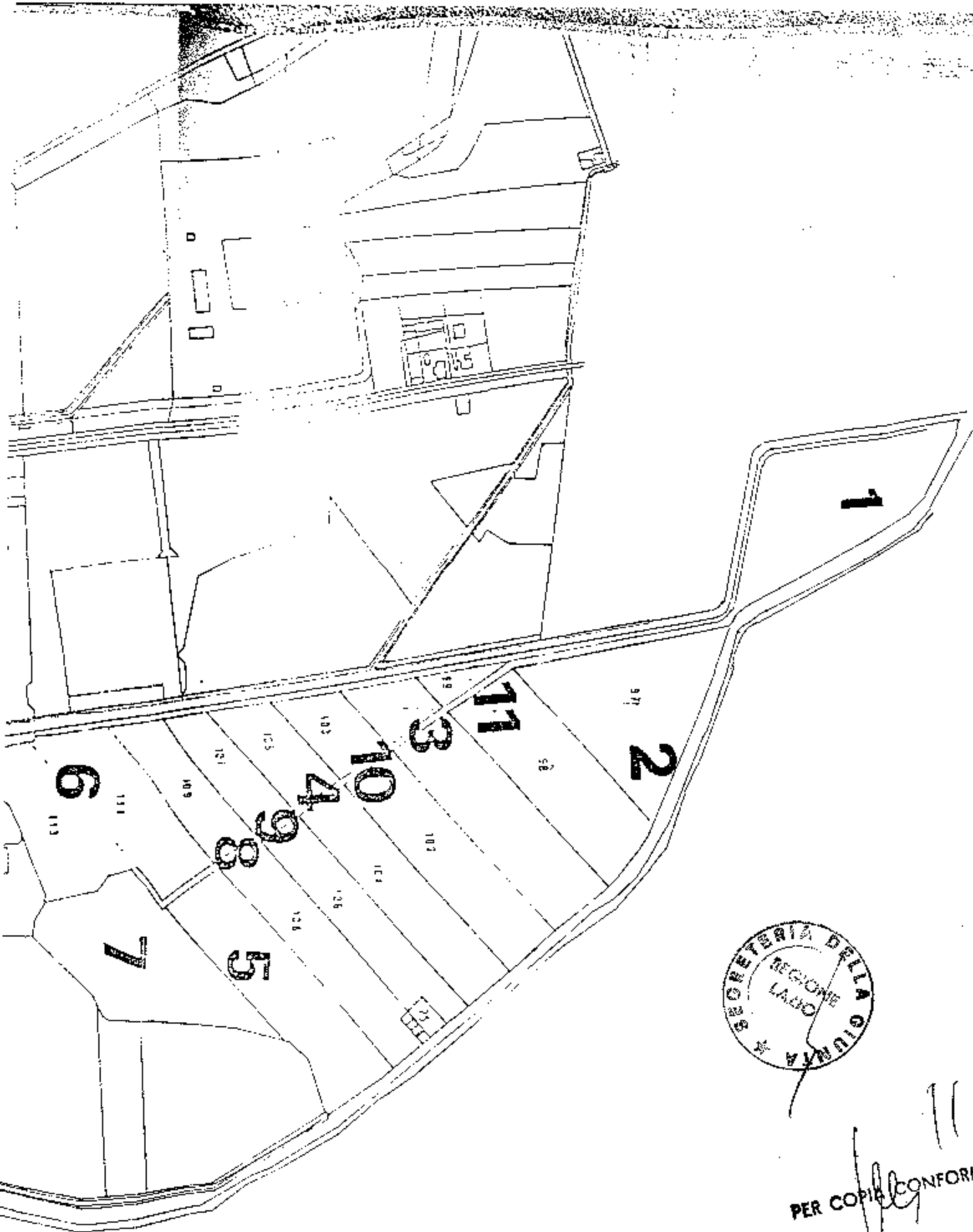
[Handwritten signature]



Allegato n. 1
Cartografia relativa al piano di quotizzazione
approvato nel 1959



PER COPIA CONFORME



PER COPIA CONFORME

Allegato n. 2
Cartografia relativa al progetto di legittimazione del
1984

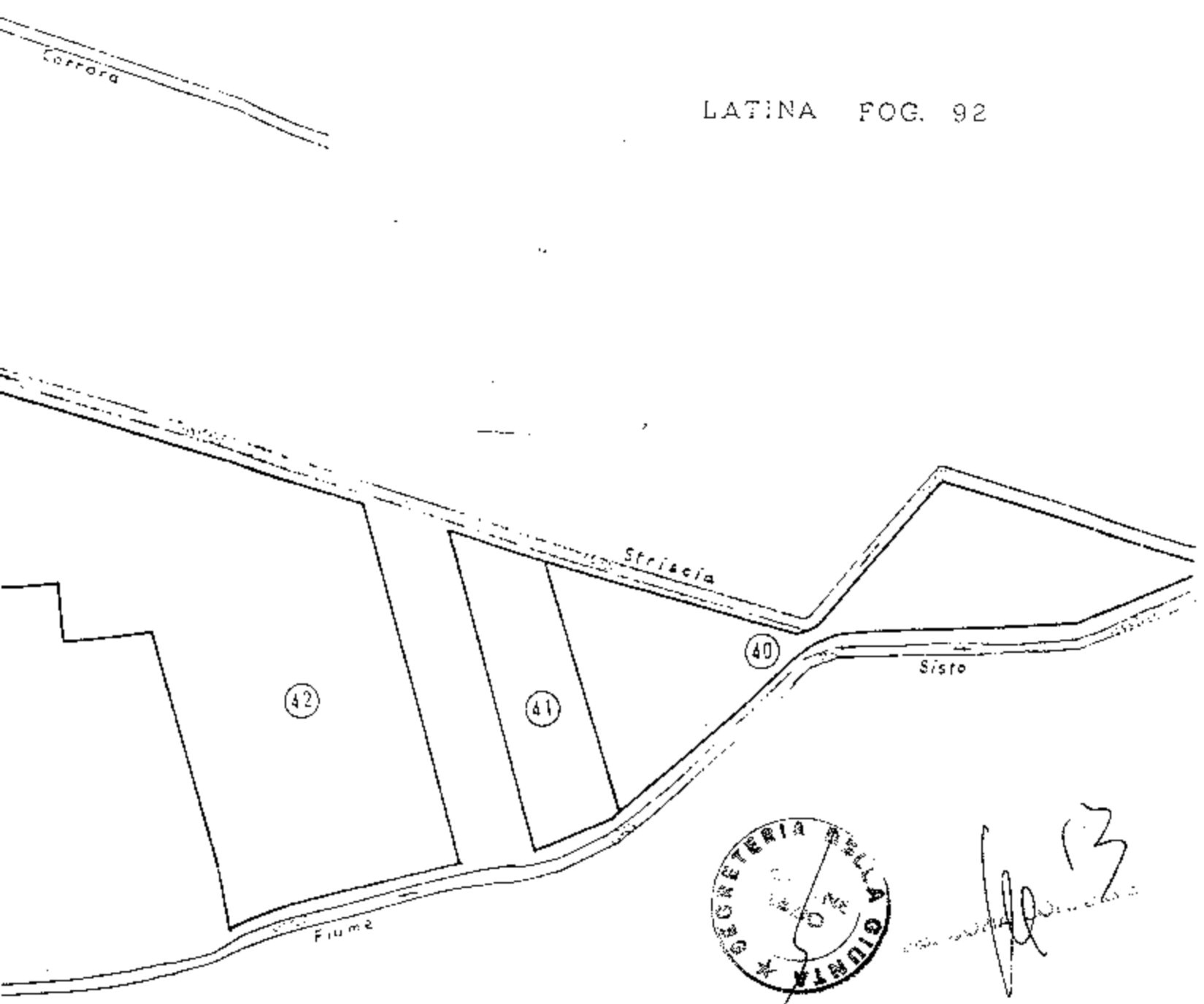


PER COPIA CONFORME

12

FEDERICI

LATINA FOG. 92



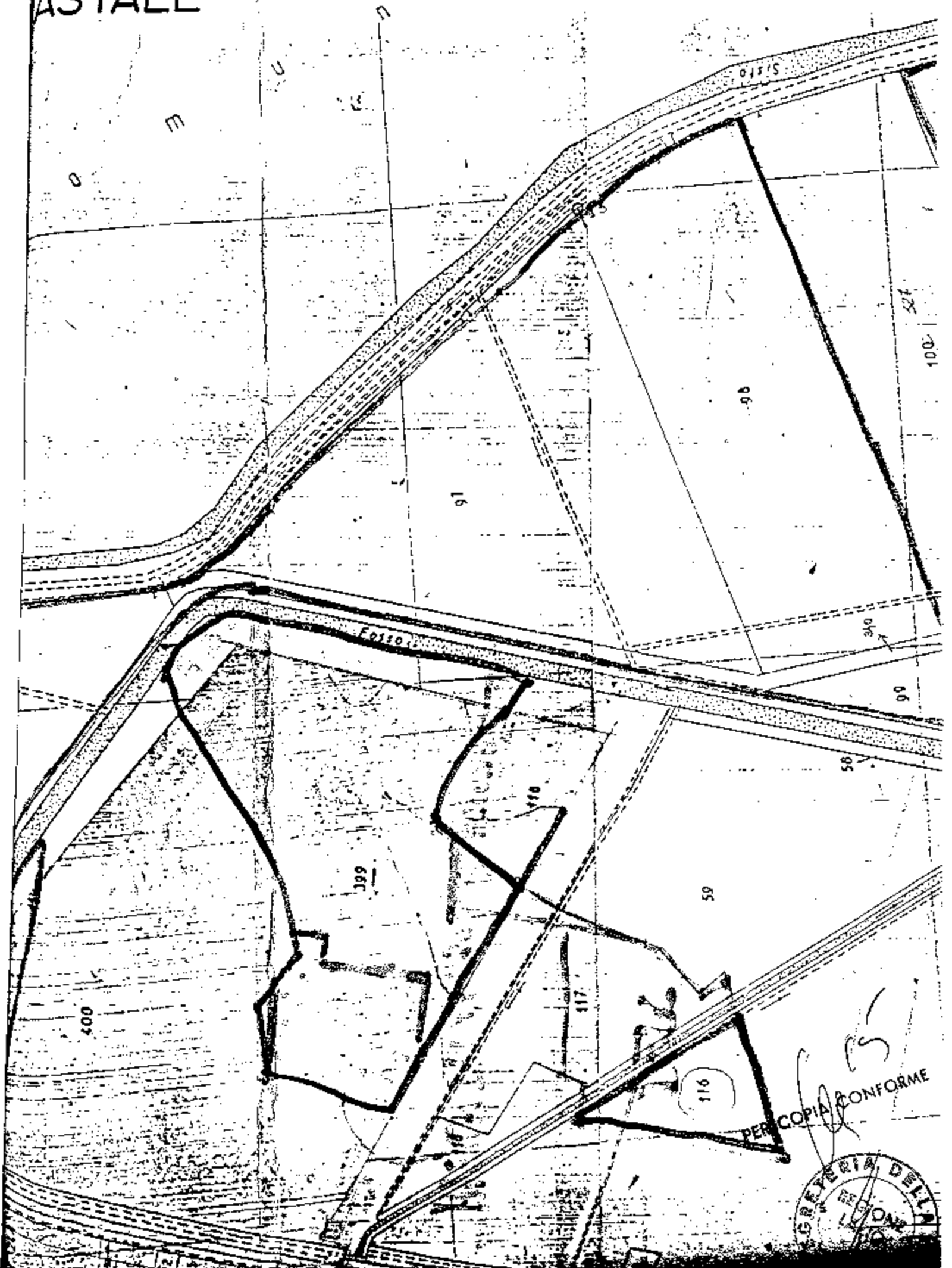
[Handwritten signature]

Allegato n. 3
Mappa catastale, fg. 76 e 92, con evidenziate le aree interessate



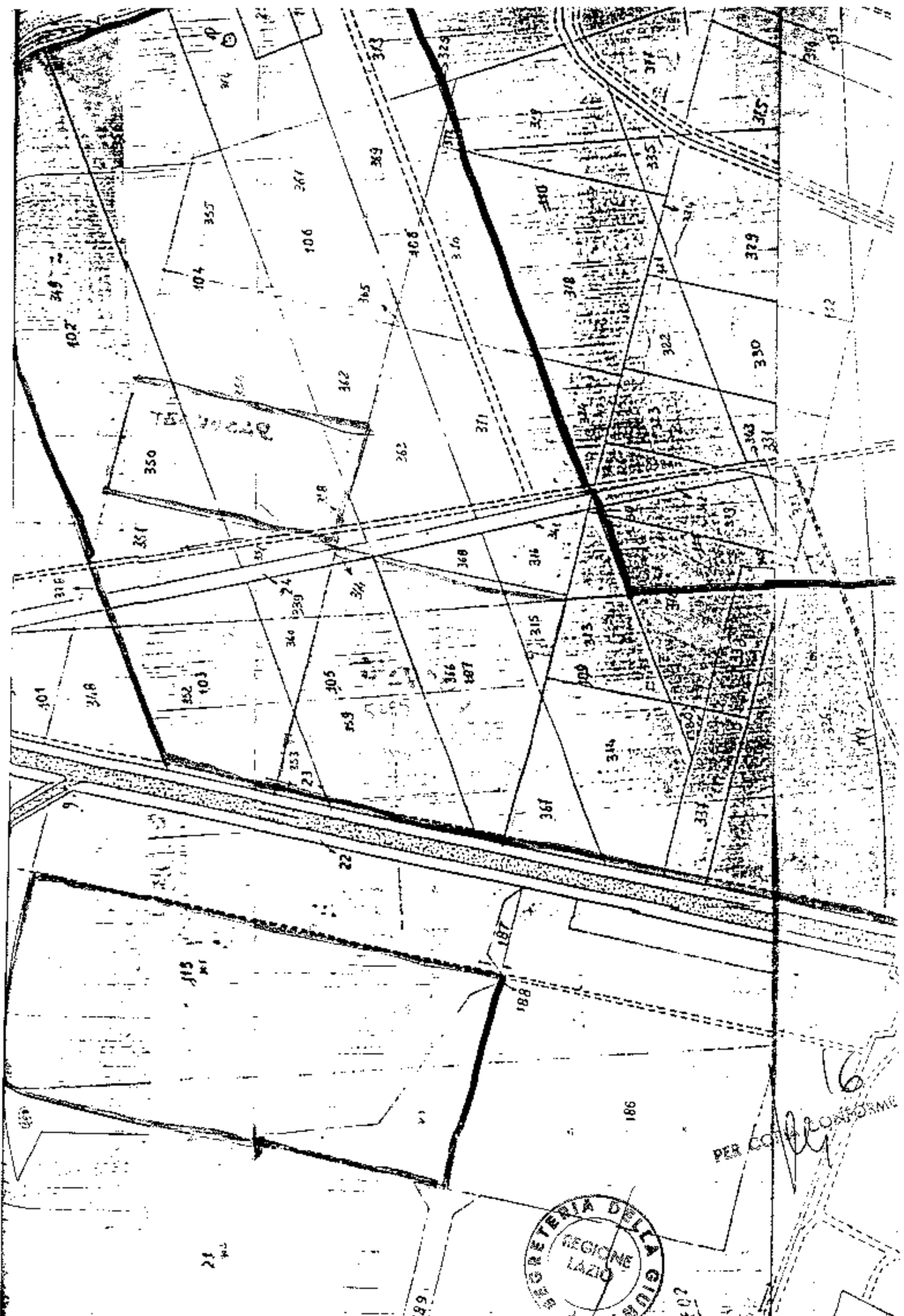
[Handwritten signature]

ASTALE



PER COPIA CONFORME





REGISTRO REGIONALE
REGIONE LAZIO
SECRETARIA DELLA GIUNTA

PER COPIA
6
CONFORME

20302

Allegato n. 4
Fotografie

[Handwritten signature]
17

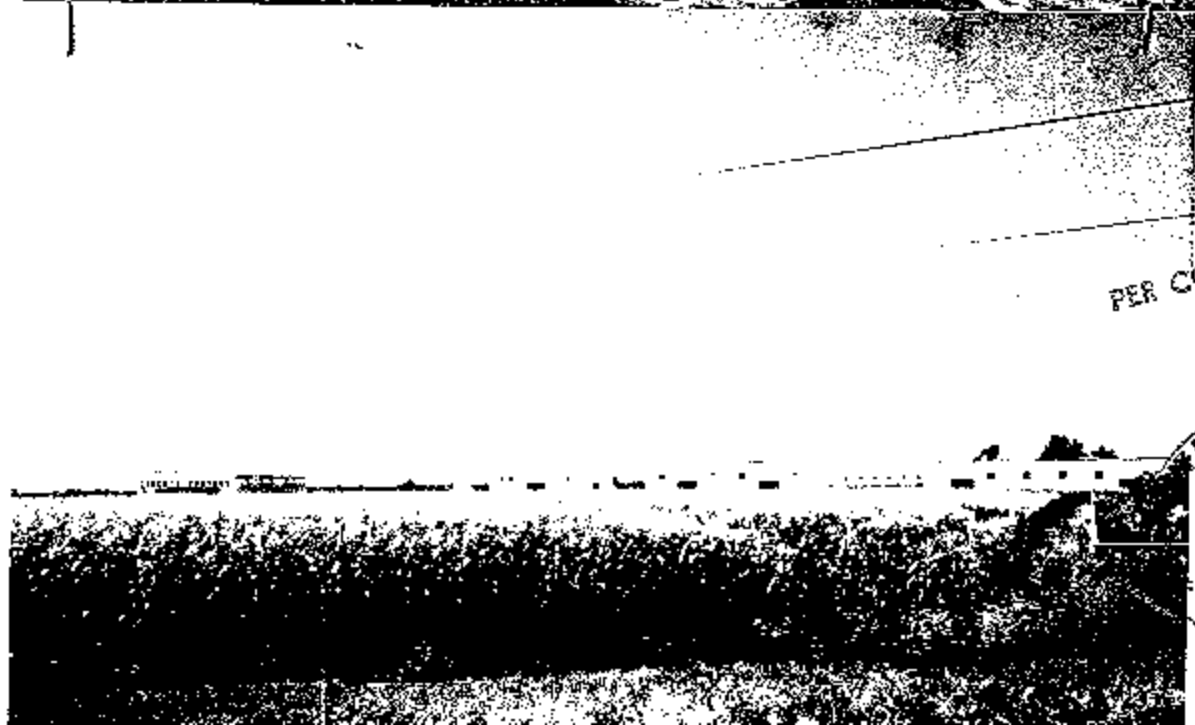




18

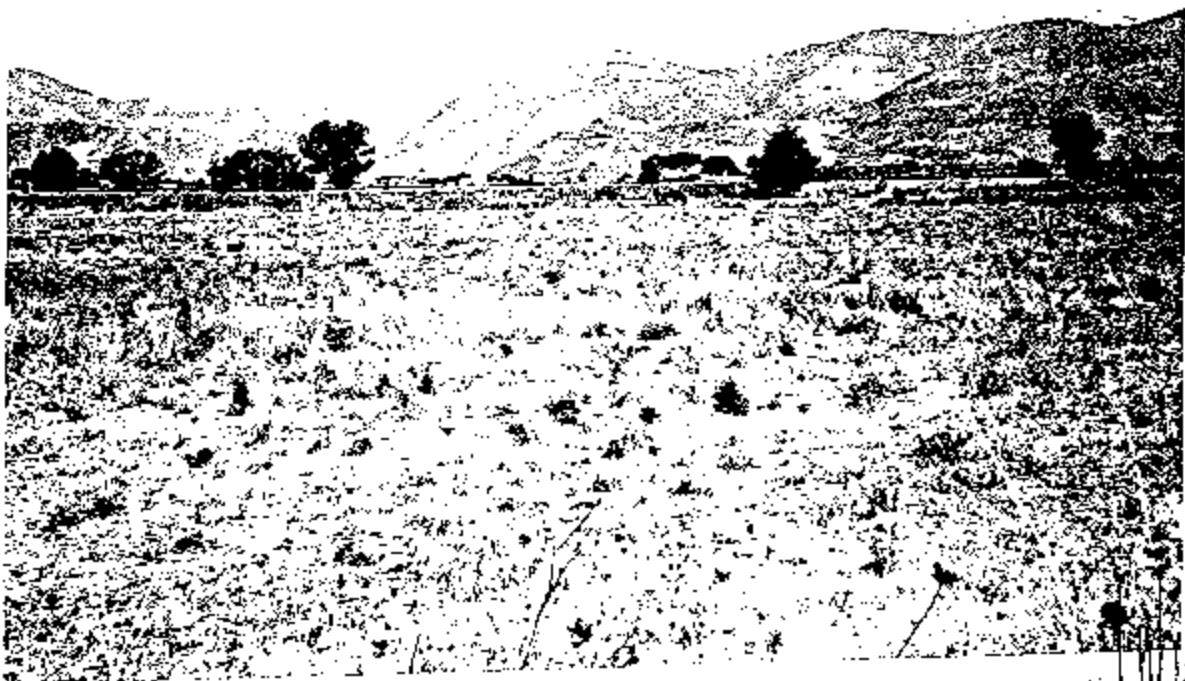
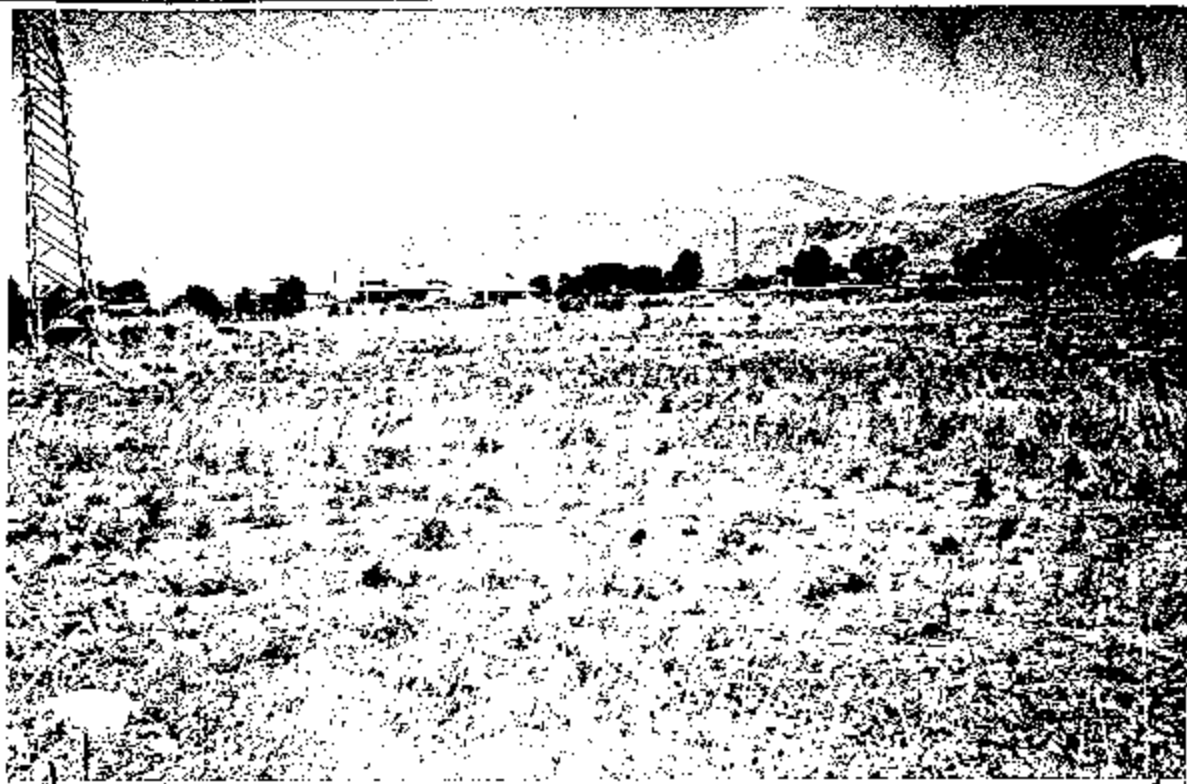
CONFORME





19
PER CUM CONFOR

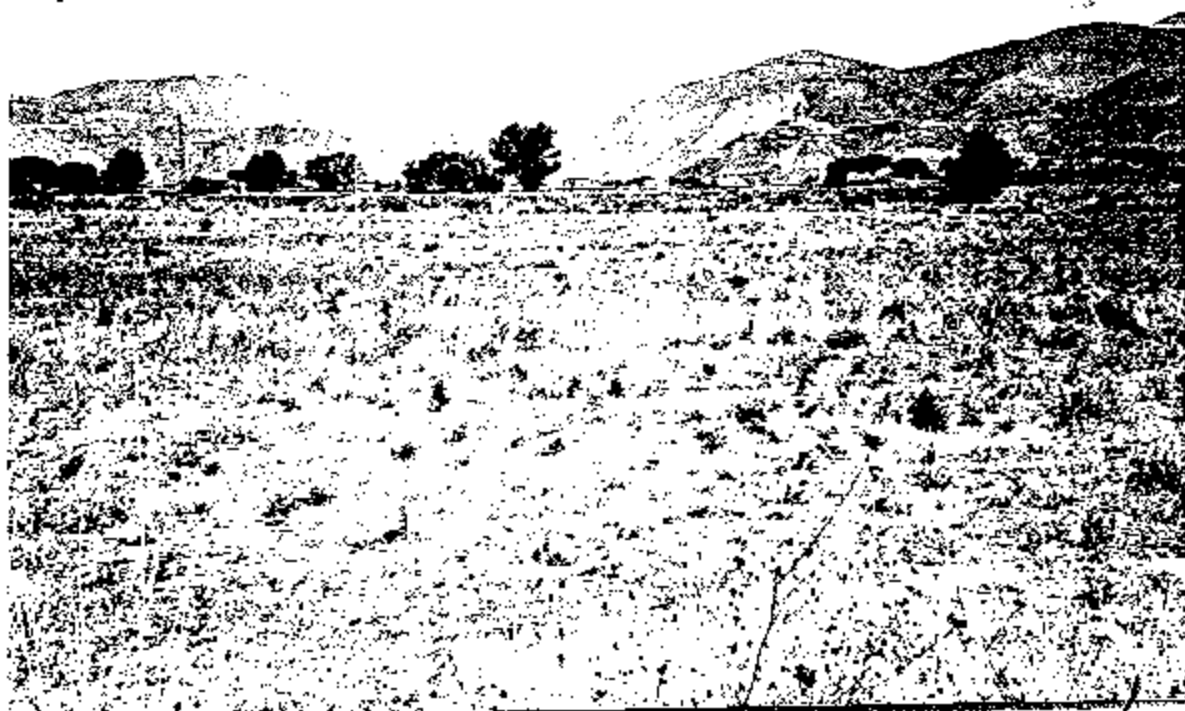




ME

20





PER COPIA CONFORME
M
21



Allegato n. 5
Attestato fida pascolo



PER COPIA CONFORME

UNIVERSITA' AGRARIA "UMBERTO I°" SERMONETA

N. 140 di prot.

Sermoneta, li 21 LUG. 1998

Risposta a nota _____

OGGETTO: Concessione fida pascolo anno 1998.

IL PRESIDENTE

VISTI gli atti d'ufficio

ATTESTA

che per l'anno 1998, su tutti i terreni di uso civico, di pertinenza della intestata Università Agraria, solamente sull'appezzamento olivato, sito in contrada "Valle Bauco", è stata concessa l'autorizzazione al pascolo per n. 18 equini, dietro richiesta degli interessati, come da delibera consiliare N. 4 del 13.01.1998.

IL PRESIDENTE
(Com. Marcello Torelli)



[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
23

Allegato n. 6
Visure catastali



[Handwritten signature]

- CATASTO TERRENI -

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI : LATINA
COMUNE CENSUARIO DI : LATINA
SEZIONE DI : LATINA
DATA : 14/11/92 ORA : 09:16:34 NUMERO : 148

CONSULTAZIONE PER PARTITA ATTUALE

Partita n.: 6356

ALI DI PARTITA

testati : 3
piccelle : 2
balterni : 0

Superficie : 01.08.00
Reddito Dominicale : 531.680
Reddito Agrario : 282.000

C. E.

ESTAZIONE - TITOLO

PROSETTI ANTONIO.FU GIANDOMENICO ; LIVELLAFIO
UNIVERSITA AGRARIA UMBERTO I IN SERMONETA : CONCEDENTE

PICCELLE

INDICATIVO				P.TA PROV.	SUPERFICIE		QUALITA'	RIS CL ANN	DEDUZIONI	REDDITO DOM.	REDDIT' AGR.
NUM	SUB	VAR	MUT		HA	A CA					
102		1	A		1.36.00	SEMI IRRIG	1	BS A1		456.200	204.000
103		1	A		52.00	SEMI IRRIG	1	BS A1		174.720	70.000

RAZIONI

Dati della nota : impianto meccanografico del 01/01/72



UFFICIO TECNICO ERARIALE DI : LATINA

COMUNE CENSUARIO DI : LATINA

SEZIONE DI : LATINA

DATA : 14/11/92 ORA : 09:14:56 NUMERO : 145

- CATASTO TERRENI -

CONSULTAZIONE PER PARTITA
ATTUALE

Partita n. : 6352

ALI DI PARTITA

Destinati : 2	Superficie : 02.00.00
Sticelle : 2	Reddito Dominicale : 672.000
Casterni : 0	Reddito Agrario : 300.000

ESTIAZIONE - TITOLO

C. F.

DEI ALFREDO DI GIULIO : LIVELLARIO
UNIVERSITA AGRARIA UMBERTO I IN SERRAVALLE ; CONCEDEnte

STICELLE

NUM	SUB	VAR	MUT	P. TA PROV.	SUPERFICIE HA A CA	QUALITA'	RIS CL ANN	DEDUZIONI	REDDITO DGH.	REDDITO AGR.
104		1	A		1.35.50	SEMIN IRRIG	1	85 AI	455.200	300.000
105		1	A		64.50	SEMIN IRRIG	1	85 AI	216.720	96.000

NOTIZIONI

Di della nota : impianto meccanografico del 01/01/72



UFFICIO TECNICO ERARIALE DI : LATINA
 COMUNE CENSUARIO DI : LATINA
 SEZIONE DI : LATINA
 DATA : 14/11/92 ORE : 09:13:59 NUMERO : 143

CATASTO TERRENI -

CONSULTAZIONE PER PARTITA
 ATTUALE

Partita n. : 6348

DI PARTITA

Stati : 2 Superficie : 03.00.00
 Piccelle : 3 Reddito Dominicale : 661.248
 Bienni : 0 Reddito Agrario : 295.200

STAZIONE - TITOLO

C. F.

LA ANTONIO DI GIOVANNI ; LIVELLARIO
 UNIVERSITA AGRARIA UMBERTO I IN SERRAVALLE ; CONCEDENTE

PICCELLE

PICCATIVO				P.TA	SUPERFICIE			RIS	DEDUZIONI	REDDITO	REDDITO		
NUM	SUB	VAR	MUT	PROV.	HA	A	CA	QUALITA'	CL	ANN	DOM.	AGR.	
108		1	A		1.23.50	SEMIN	IRRIG		1	85	A1	414.260	100.000
109		1	A		73.30	SEMIN	IRRIG		1	85	A1	246.388	100.000
114		1	A		3.20	FABR	RURALE					0	

NOTIZIONI

Contenuto della nota : impianto meccanografico del 01/01/72

PER COPIA CONFORME



CATASTO TERRENI -

CONSULTAZIONE PER PARTITA
ATTUALE

Partita n. : 6347

DI PARTITA

Stati : 2 Superficie : 01.89.00
celle : 3 Reddito Dominicale : 697.152
Terzi : 0 Reddito Agrario : 271.050

TAZIONE - TITOLO

C. E.

PERA UMBERTO ; LIVELLARIO
ERSITA AGRARIA UMBERTO I IN SEPONETA ; CONCEDEnte

CELLE

INDICATIVO	SUB	VAR	MUT	P.TA PROV.	SUPERFICIE HA A CA	QUALITA'	RIS CL ANN	REDUZIONI	REDITO DOM.	REDITO AGR.
85		1	A		7.30	FARR RURALE			0	0
86		1	A		1.12.00	SEMIN IRRIG	1	B5 A1	376.330	168.000
87		1	A		68.70	SEMIN IRRIG	1	B5 A1	230.822	193.050

IONI

della nota : impianto meccanografico del 01/01/72



PER COPIA CONFORME

CATASTO TERRENI -

CONSULTAZIONE PER PARTITA
ATTUALE

Partita n. : 43815

Foglio n. : 92

ALII DI PARTITA

Destinati : 2 Superficie : 01.88.00
Peticelle : 5 Reddito Dominicale : 631.678
Palterni : 0 Reddito Agrario : 282.000

ESTAZIONE - TITOLO

C. F.

STRANI QUINTO nato a SERRA SAN QUIRICO il 25/05/32 ; LIVELLARIO
UNIVERSITA AGRARIA UMBERTO I IN SERRA SAN QUIRICO ; CONCEDENTE

BLTQNT32E25J6539

PETICELLE

INDICATIVO			P.T.A		SUPERFICIE		RIS		REDDITO	REDDITO	
NUM	SUB	VAR	MUI	PROV.	HA	A CA	QUALITA'	CL ANN	DEDUZIONI	DOM.	AGR
408		1	A		10.26		SEMIN IRRIG	1	85 A1	34.473	15.3
409		1	A		7.05		SEMIN IRRIG	1	85 A1	24.360	10.3
410		1	A				49 SEMIN IRRIG	1	85 A1	1.646	
402		1	B		1.89.34		SEMIN IRRIG	1	85 A1	568.982	254.0
440		1	B				48 SEMIN IRRIG	1	85 A1	2.217	

CAZIONI

Dati della nota : Variazione (S) n. 1904.008.93 del 05/08/93 in atti dal 05/08/93
FRAZIONAMENTO
Dati della nota : Variazione (F) n. 1904.030.93 del 05/08/93 in atti dal 28/02/94
FRAZIONAMENTO

PER COPIA



SI

- CATASTO TERRENI -

CONSULTAZIONE PER PARTITA
 ATTUALE

Partita n.: 2078

DATI DI PARTITA

Intestati : 1 Superficie : 10.30.35
 Particelle : 8 Reddito Dominicale : 3.027.240
 Subalterni : 0 Reddito Agrario : 1.485.375

DESTINAZIONE - TITOLO

UNIVERSITA AGRARIA UMBERTO I IN SEMBRONETA

C. F.

ARTICELLE

IDENTIFICATIVO NUM	SUB VAR	MUT	P.TA PROV.	SUPERFICIE HA A CA	QUALITA'	RIS CL ANN	DEDUZIONI	REDDITO DUM.	SEMPRE AGG.
15	2	A	2078	17.60	FU D ACCERT	A		0	
17	1	B		13.50	FU D ACCERT			0	
399	1	B		1.90.35	SEMIN IRRIG	1	85 A1	637.576	380.000
401	1	B		1.86.50	SEMIN IRRIG	1	85 A1	635.540	378.000
24	1	B		1.05.60	SEMIN IRRIG	1	85 A1	354.916	194.000
61	2	C	2078	2.14.30	SEMIN IRRIG	1	85 A1	720.048	420.000
115	2	B	2078	2.60.80	SEMIN IRRIG	1	85 A1	906.532	507.000
116	1	B		23.70	SEMIN IRRIG	1	85 A1	79.632	43.000

NOTAZIONI E/O RISERVE

NUM	SUB VAR	DESCRIZIONE
15	2	CORTE



PER COPIA CONFORME

NOTAZIONI

- Dati della nota : Variazione (T) n. 60980 in atti del 31/07/82
 VAR DATI CENSUARI ; codice operazione : V80
- Dati della nota : impianto meccanografico del 01/01/72
- Dati della nota : Variazione (E) n. 1580 in atti del 20/02/85
 FRAZIONAMENTO ; codice operazione : E82
- Dati della nota : Variazione (E) n. 3701 in atti del 31/07/82
 FRAZIONAMENTO ; codice operazione : E82

Allegato n. 7
D.P.G.R. 331/98 del 26 /2/98



31
PER COPIA CONFORME

Il Presidente della Giunta Regionale del Lazio

SEGRETO N. 337/98

OGGETTO: Comune di Cisterna - Realizzazione rete idrica potabile ed industriale, 1° stralcio nell'agglomerato industriale a cura del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Lazio - Determinazione indennità di servitù (LT 5/43)

Su proposta dell'Assessore alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità:

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 15 gennaio 1885, n. 2892;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge 22 maggio 1971, n. 346;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;

Visto il D.L. 2 maggio 1974, n. 115 convertito in legge 27 giugno 1974, n. 247;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n. 10;

Vista la legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Vista la legge della Regione Lazio 29 dicembre 1978, n. 79;

Vista la legge della Regione Lazio 4 dicembre 1989, n. 71;

Visto il D.L. 11 luglio 1992 n. 333, convertito con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992,

359:

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 9920 del 14 dicembre 1993, vistata dalla Commissione di Controllo nella seduta del 29 dicembre 1993, verbale n. 1145/13, con la quale sono state impartite direttive per le estimazioni delle indennità di espropriazione in attesa del regolamento previsto dal V comma dell'art. 5-bis del citato D.L. 333/92;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2408 in data 29 aprile 1997, con la quale è stato approvato il progetto per la realizzazione della rete idrica potabile ed industriale, 1° stralcio nell'agglomerato industriale di Cisterna a cura del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Lazio, opera finanziata con delibere n. 11335 del 29 dicembre 1995 e n. 8542 del 22 ottobre 1996, e sono stati fissati i termini per l'inizio ed il compimento delle espropriazioni e dei lavori;

Considerato che dalla suddetta approvazione discende ope legis la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori;

Vista la deliberazione n. 54 in data 9 aprile 1997 con la quale il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Lazio ha promosso il procedimento di asservimento degli immobili siti nel Comune di Cisterna ed occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui trattasi,

Considerato che si è provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 10 della legge 865/71;

Viste le osservazioni presentate dai Sigg. Petrucci Aldo, Cerquozzi Paola e Petrucci Aldo, Fieramonti Vincenzo, Lui Carla, Fieramonti Pietro e Lui Carla, Sciotti Aldo e Bersani Paola, Bersani Aldo e Capuccio Gianna, Domenico, Girolamo e Fiorella Coschi, Pelluzzi Angelo, Fime Leasing S.p.A. e le deduzioni dell'espropriante formulate con deliberazione n. 101 del 23 maggio 1997;

Ritenuto che le predette osservazioni debbono essere respinte ad eccezione di quella presentata dalla FIME LEASING S.p.A. che deve essere accolta, per le motivazioni addotte dall'espropriante che si condividono e che si fanno proprie,



PER COPIA

del Lario

Vista l'istanza n. 19071 in data 23 maggio 1997 e le successive note n. 2337 in data 15 aprile 1997 e n. 2991 in data 27 novembre 1997 con le quali il Consorzio sopraindicato ha richiesto l'indicazione della misura delle indennità di servitù da corrispondere agli aventi diritto;

Visti il piano particellare, la planimetria catastale, la planimetria del Piano Regolatore comunale e la relazione esplicativa dell'intervento;

Ritenuto che, al fine della determinazione dell'indennità a norma del III comma dell'art. 5-bis del D.L. n. 333/92 e in esecuzione delle sopraindicatoe direttive regionali, alle aree interessate sono applicabili i criteri di cui al I comma dell'art. 5-bis medesimo;

Ritenuto, che nel caso in specie, le indennità di servitù possono determinare in misura pari a quella che sarebbe spettata in caso di esproprio;

Ritenuto, infine, che ricorrono le condizioni previste per l'accoglimento della richiesta;

DECRETA

Art. 1

Le osservazioni sono decise come nelle premesse.

Art. 2

L'indennità, da corrispondere alle seguenti ditte proprietarie degli immobili da asservire per la realizzazione dell'opera specificata in narrativa, è stabilita nella misura a fianco di esse indicata.

Immobili iscritti al catasto del Comune di Cisterna.

ITA N. 1 - Cocchi Domenico, n. a Nemi il 4 agosto 1923; Cocchi Enrico, n. a Nemi il 25 giugno 1925.

Foglio 20, mappali 29 di mq. 2.264 e 27 di mq. 136

Indennità di servitù

L.4.800.000

ITA N. 2 - Girelli Gabriella, n. a Roma il 28 aprile 1914.

Foglio 20, mappali 25 di mq. 80 e 23 di mq. 32; Foglio 123, mappali 67 di mq. 120, 74 di mq. 224, 165 di mq. 656, 170 di mq. 64, 178 di mq. 144, 177 di mq. 200, 173 di mq. 28, 174 di mq. 56, 166 di mq. 336; Foglio 121, mappali I di mq. 32, 18 di mq. 456, 88 di mq. 216, 11 di mq. 24

Indennità di servitù

L.5.336.000

ITA N. 3 - Unilever Italia S.p.A. con sede in Milano.

Foglio 20, mappali 22 di mq. 416 e 68 di mq. 2.904

Indennità di servitù

L.6.640.000

ITA N. 4 - Pettinicchio Elio, n. a Campobasso il 14 ottobre 1924.

Foglio 20, mappale 30 di mq. 984

Indennità di servitù

L.1.968.000

ITA N. 5 - Pasqualini s.r.l. con sede in Cisterna di Latina.

Foglio 20, mappali 37 di mq. 1.928, 13 di mq. 40 e 50 di mq. 320

Indennità di servitù

L.4.576.000

ITA N. 6 - Macalle Salvatore, n. a Gerace il 18 febbraio 1922.

Foglio 20, mappale 35 di mq. 424

Indennità di servitù

L. 848.000



33
[Handwritten signature]

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio

- MITA N. 7 - Frigo Cisterna S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 20, mappale 112 di mq. 25
Indennità di servitù L. 50.000
- MITA N. 8 - Pignataro Crescenza, n. a S. Valentino Totio il 6 maggio 1940.
Foglio 20, mappali 120 di mq. 40, 26 di mq. 304 e 65 di mq. 64
Indennità di servitù L. 816.000
- MITA N. 9 - Antonetti Felice, n. a Velletri il 5 dicembre 1937.
Foglio 20, mappali 98 di mq. 1.104 e 13 di mq. 560
Indennità di servitù L. 3.328.000
- MITA N. 10 - Cemi S.p.a. con sede in Latina.
Foglio 121, mappali 68 di mq. 248 e 97 di mq. 120
Indennità di servitù L. 736.000
- MITA N. 11 - Olcificio De Carolis di De Carolis Vittorio & C. S.n.c. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 121, mappale 109 di mq. 72
Indennità di servitù L. 144.000
- MITA N. 12 - Tipografia Monti S.r.l. con sede in cisterna di Latina.
Foglio 121, mappali 98 di mq. 200 e 70 di mq. 264
Indennità di servitù L. 928.000
- MITA N. 13 - Fiamonti Leda, n. a Cisterna di Latina il 7 novembre 1939.
Foglio 121, mappale 63 di mq. 16
Indennità di servitù L. 32.000
- MITA N. 14 - Botticelli Enrico, n. a Sezze il 23 marzo 1930 e Bottoni Luciana, n. a Sezze il 23 giugno 1935.
Foglio 121, mappale 134 di mq. 856
Indennità di servitù L. 1.712.000
- MITA N. 15 - Depuropa 90 S.r.l. con sede in roma.
Foglio 121, mappale 173 di mq. 248
Indennità di servitù L. 496.000
- MITA N. 16 - Bianchi S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 121, mappale 165 di mq. 608
Indennità di servitù L. 1.216.000
- MITA N. 17 - F.lli Olivieri S.r.l. con sede in Aprilia.
Foglio 121, mappale 44 di mq. 408
Indennità di servitù L. 816.000
- MITA N. 18 - Facto Sistema S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 121, mappale 74 di mq. 120
Indennità di servitù L. 240.000



54
PER COPIA CONFORME

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio

- ITA N. 19 - Marmi Monti Lepini S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 121, mappale 136 di mq. 248
Indennità di servitù L. 496.000
- ITA N. 20 - Farenbergher Italia S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 121, mappale 158 di mq. 304
Indennità di servitù L. 608.000
- ITA N. 21 - New D.J. Production S.p.A. con sede in Napoli.
Foglio 121, mappale 176 di mq. 520
Indennità di servitù L.1.040.000
- ITA N. 22 - Fieramonti Mario, n. a Cisterna di Latina il 26 agosto 1959.
Foglio 121, mappale 53 di mq. 576
Indennità di servitù L.1.152.000
- ITA N. 23 - Fieramonti Vincenzo, n. a Cisterna di Latina il 28 aprile 1952.
Foglio 121, mappali 15 di mq. 104, 91 di mq. 1.896, 163 di mq. 560, 164 di mq. 336; Foglio 127, mappale 23 di mq. 40
Indennità di servitù L.5.872.000
- ITA N. 24 - Fime Leasing S.r.l. con sede in Napoli.
Foglio 123, mappali 111 di mq. 816, 154 di mq. 80 e 156 di mq. 512
Indennità di servitù L.2.816.000
- ITA N. 25 - Soc. Ferpali S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 123, mappale 164 di mq. 552
Indennità di servitù L.1.104.000
- ITA N. 26 - Carocci Enea, n. a Terracina l'8 marzo 1941; Nardoni Alessandro, n. a Terracina il 16 settembre 1938.
Foglio 123, mappali 56 di mq. 520, 50 di mq. 1.848, 64 di mq. 16, 205 di mq. 1.592, 194 di mq. 24 e 206 di mq. 488
Indennità di servitù L.8.976.000
- ITA N. 27 - Petrucci Aldo, n. ad Ariccia il 23 aprile 1942.
Foglio 123, mappali 89 di mq. 12, 51 di mq. 152, 90 di mq. 35; Foglio 127, mappale 31 di mq. 720.
Indennità di servitù L.1.838.000
- ITA N. 28 - Centro Rottami S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 123, mappale 180 di mq. 40
Indennità di servitù L. 80.000
- ITA N. 29 - A.P.N. S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 123, mappale 196 di mq. 320
Indennità di servitù L. 640.000
- ITA N. 30 - Esarreda S.r.l. con sede in Aprilia.
Foglio 123, mappale 142 di mq. 256



PER COPIA CONFORME

*Il Presidente della Giunta Regionale
del Lazio*

Indennità di servitù

L. 512.000

TTA N. 31 - Cecom Due S.r.l. con sede in Latina.
Foglio 123, mappale 200 di mq. 816
Indennità di servitù

L. 632.000

TTA N. 32 - Officina Meccanica Oreste Santolin S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 123, mappale 37 di mq. 40
Indennità di servitù

L. 80.000

TTA N. 33 - Cameli Silvano, n. a Carassai il 3 giugno 1947; Cameli Zenaide, n. a Carassai il 29 dicembre 1938.
Foglio 123, mappali 190 di mq. 248 e 192 di mq. 256
Indennità di servitù

L. 1.008.000

TTA N. 34 - Torneria Automatica Laziale S.r.l. con sede in Pomezia.
Foglio 123, mappale 191 di mq. 216
Indennità di servitù

L. 432.000

TTA N. 35 - Epiemme Tecnosistemi S.r.l. con sede in Cisterna di Latina Via Appia Km. 56,700.
Foglio 123, mappale 202 di mq. 320
Indennità di servitù

L. 640.000

TTA N. 36 - Eurotire s.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 123, mappali 153 di mq. 304 e 152 di mq. 336
Indennità di servitù

L. 1.280.000

TTA N. 37 - Sider Cisterna S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 123, mappali 29 di mq. 232, 28 di mq. 672 e 27 di mq. 648
Indennità di servitù

L. 3.104.000

TTA N. 38 - Facto System S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.
Foglio 123, mappale 201 di mq. 302
Indennità di servitù

L. 604.000

TTA N. 39 - Fieramonti Pietro, n. a Cisterna il 16 dicembre 1947; Gori Iride, n. a Caprese il 22 luglio 1925; Lui Carla, n. a Latina l'11 febbraio 1950 e Trasolini Giovanni, n. il 24 febbraio 1935.
Foglio 127, mappali 38 di mq. 580 e 41 di mq. 160
Indennità di servitù

L. 1.480.000

TTA N. 40 - Lui Carla, n. a Latina l'11 febbraio 1950.
Foglio 127, mappali 50 di mq. 190 e 39 di mq. 480
Indennità di servitù

L. 1.340.000

TTA N. 41 - Cerquozzi Paola, n. ad Ariccia il 26 gennaio 1951 e Petrucci Aldo, n. ad Ariccia il 23 aprile 1941.
Foglio 127, mappali 30 di mq. 420 e 37 di mq. 160
Indennità di servitù

L. 1.160.000



36

[Handwritten signature]

Al Presidente della Giunta Regionale del Lazio

ATA N. 42 - Stin S.r.l. con sede in Cisterna di Latina.

Foglio 121, mappale 160 di mq. 230

1) una pubblicazione del presente decreto nei Fogli Annunzi Legali (P.A.L.) della Provincia;

B) a notificare - a proprie spese, nelle forme previste dal codice di procedura civile per le citazioni - l'avviso contenente l'ammontare dell'indennità provvisoria ai proprietari espropriandi;

C) a stipulare, con i proprietari degli immobili espropriandi che manifesteranno la volontà di volersi avvalere della facoltà di cui al II comma dell'art. 5-bis del citato D.L. n. 333/92, regolari contratti di costituzione di servitù permanente per un prezzo pari all'indennità di cui al presente provvedimento senza l'applicazione della riduzione prevista dal I comma dell'art. 5-bis medesimo;

D) a pagare, direttamente agli aventi diritto, previo accertamento del loro titolo, le indennità accettate e/o depositare presso la competente Cassa DD.PP., decorso il termine di 30 giorni dalla notificazione dell'avviso di cui al punto B), le indennità che siano state rifiutate;

E) a richiedere alla Commissione Provinciale istituita presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Latina, entro quindici giorni dalla decorrenza del termine indicato al precedente punto D) la rideterminazione delle indennità non accettate dandone comunicazione, altresì, al Settore Espropri e Normative presso l'Ass.to Regionale alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità;

F) a richiedere al Presidente della Giunta Regionale il decreto definitivo di asservimento, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 865/71, fornendo contestualmente prova dell'avvenuto espletamento delle incombenze di cui ai precedenti punti A), B), C), D), E).

1) La Commissione Provinciale, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 865/71 ed a norma delle vigenti disposizioni in materia, provvederà a rideterminare le indennità entro trenta giorni dalla richiesta e comunicherà, non oltre i dieci giorni successivi, l'ammontare di dette indennità all'Ente espropriante ed al Settore Espropri e Normative presso l'Ass.to Regionale alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità;

2) L'Ente espropriante provvederà, inoltre, direttamente:

I - ad espletare, entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente punto 2), gli adempimenti di cui all'art. 15, 2° comma della legge n. 865/71;

II - a corrispondere, agli aventi diritto, previo accertamento del loro titolo, le indennità accettate e/o depositare la differenza, presso la competente Cassa DD.PP., qualora le indennità non accettate siano state determinate in misura superiore a quelle già depositate.



PER COPIA CONFORME

del Lazio

Art.3

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ma. 26 FEB. 1998

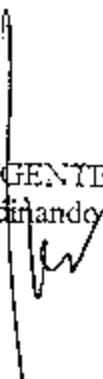
DIRIGENTE DELL'UFFICIO

(Annunziata Cappello)

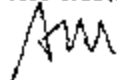


DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ferdinando Sciamanna)

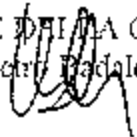


ASSESSORE
(Ebele Mota)



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Piero Badaloni)



Handwritten signature and date 28

PER IL PRESIDENTE

Allegato n. 8
Relazione geologica



PER CONFORME

A handwritten signature and the date "20/09" are written over the text "PER CONFORME".

PROVINCIA DI LATINA

COMUNE DI LATINA

INDAGINE GEOLOGICO-TECNICA SUI TERRENI
DI FONDAZIONE DI UN EDIFICIO INDUSTRIALE
SITO IN LOCALITA' TOR TRE PONTI

COMMITTENTE: Technocar srl

15 LUG. 1992

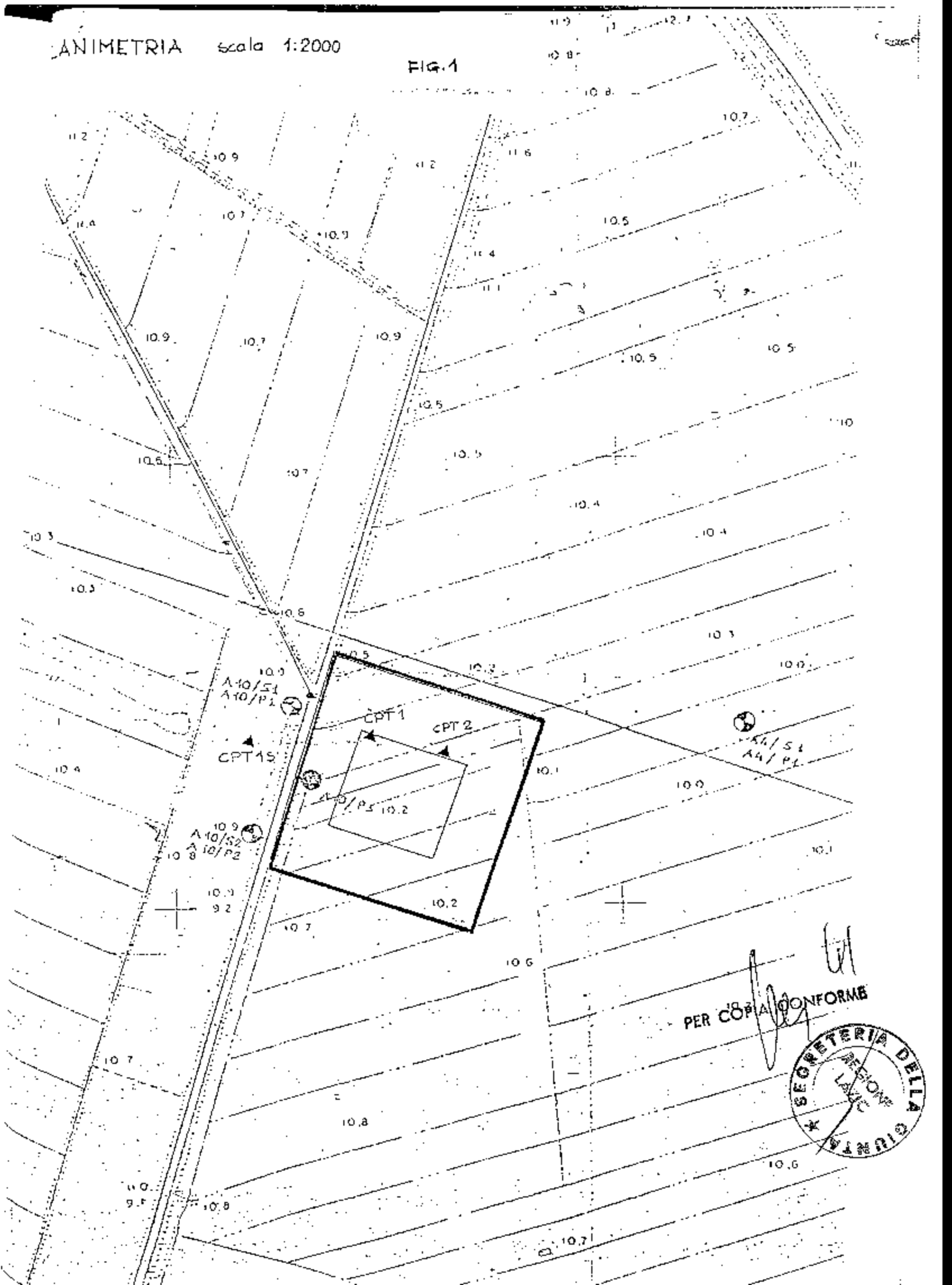


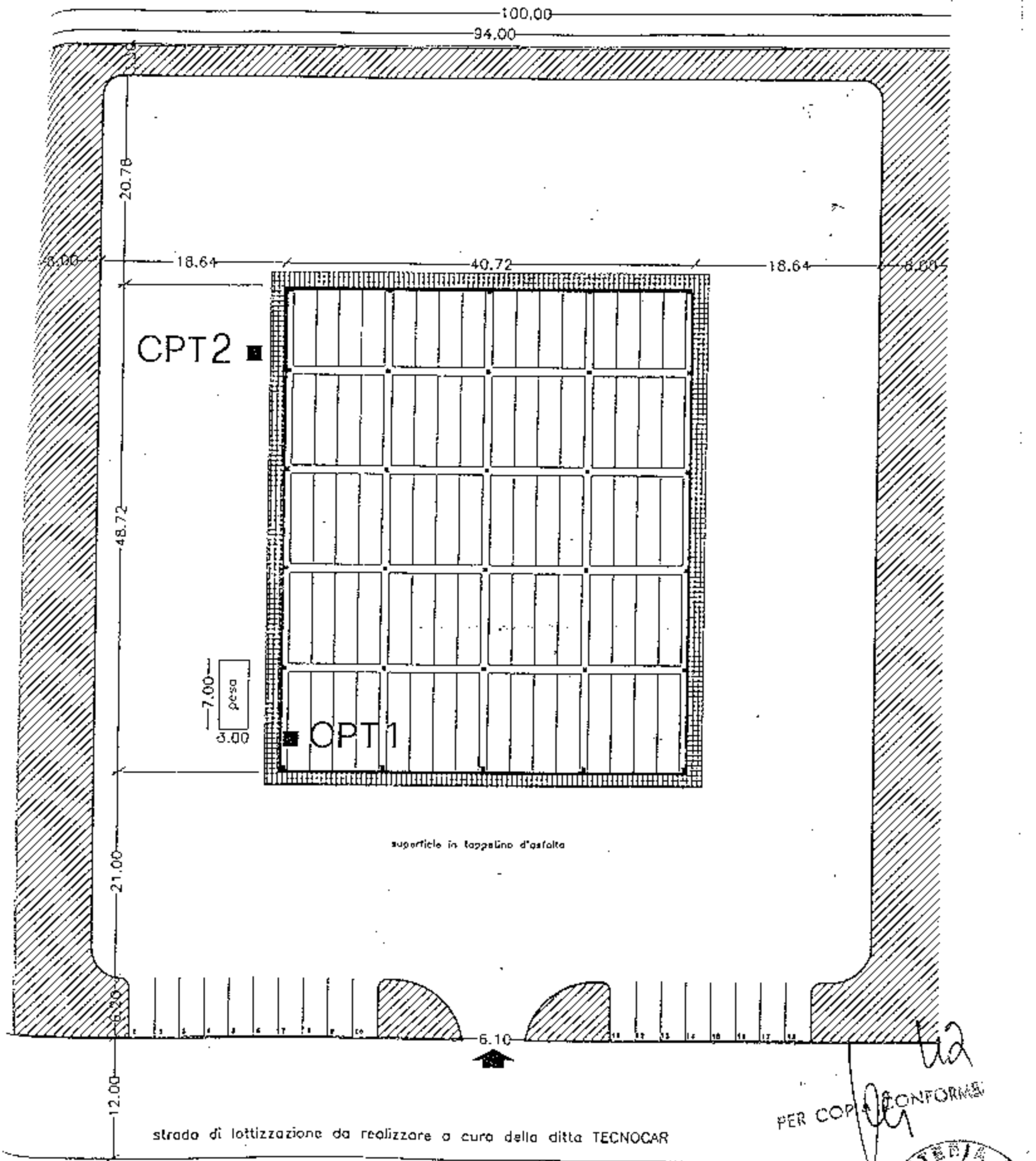
Dott. MASSIMO AMODIO
GEOLOGO
ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI
SCRIZ. N. 6638

Dott. STEFANO SERANGELI

GEOLOGO
Ordine Nazionale dei Geologi
Iscr. N. 7287

FIG. 1





PER COPIA CONFORME



1. PREMESSE

Su incarico della Tecnocar srl, lo Studio Tecnogeo, nelle persone del Dott.Geol. Massimo Amodio e del Dott.Geol. Stefano Serangell, ha realizzato una indagine geognostica sul terreno di proprietà della Committenza, sito in Via Carrara (loc. Tor Tre Ponti), interessato dalla realizzazione di un complesso industriale, al fine di poterne valutare natura e comportamento geomeccanico dei terreni di fondazione.

Per giungere ad una adeguata conoscenza delle caratteristiche geometriche e stratigrafiche dei depositi presenti nel sottosuolo del sito in oggetto, nonché delle proprietà fisiche e meccaniche degli stessi, sono state eseguite n°2 prove penetrometriche statiche, con penetrometro da 20 tonnellate dotato di punta Begemann. Oltre ai dati ricavati dalle suddette prove, ubicate in Fig.2, si è tenuto conto di dati precedentemente raccolti sia nei lotti di terreno adiacenti a quello in oggetto, che sul lato opposto di Via Carrara, a circa 250 m di distanza), relativi a prove penetrometriche e a sondaggi meccanici corredati da analisi di laboratorio.

Nei fori delle prove penetrometriche è stata rilevata, inoltre, la profondità del livello piezometrico statico, sia il giorno della esecuzione della campagna che quelli successivi.

L'elaborazione complessiva dei dati citati ha condotto a trarre le seguenti conclusioni, atte a fornire utile strumento, in sede progettuale, riguardo al dimensionamento delle strutture di fondazione.

PER COPIA CONFORME



2. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E CENNI GEOMORFOLOGICI

La proprietà della Tecnocar s.r.l. ricade, nella cartografia ufficiale dell'I.G.M.I., nella Tav. Borgo Podgora in scala 1:25.000, in prossimità del limite con la tav. Sermoneta; le coordinate baricentriche del sito sono le seguenti : $0^{\circ}30'00''$ di Longitudine est da Monte Mario e $41^{\circ}30'42''$ di Latitudine Nord.

Tutto il settore possiede un andamento pianeggiante con quote medie oscillanti tra i 10 e gli 11 m sul livello medio del mare.

L'area in oggetto (Fig.1) si trova alle spalle della frazione di Tor Tre Ponti (a circa 750 m di distanza) posta tra il chilometro 66 ed il chilometro 67 della S.S. 7 Appia.

I terreni in oggetto, come già accennato, presentano la tipica morfologia assolutamente pianeggiante caratteristica di questo settore della Pianura Pontina. Il drenaggio idraulico dei terreni più superficiali è garantito da una serie di canali di bonifica, con portate liquide assai variabili nel corso dell'anno. Uno di questi (il Canale Striscia) rappresenta il confine occidentale della proprietà.

Per quanto esposto, sia sotto l'aspetto geomorfologico che della geologia di superficie, l'area in oggetto è ritenuta idonea agli interventi edificatori in progetto.

3. CENNI DI GEOLOGIA GENERALE

La Pianura Pontina è costituita da sedimenti terrigeni Plio-quadernari che si estendono dalla base del rilievo lepino-ausone sino alla linea di riva. Tali



PER COPIA CONFORME

depositi, principalmente di tipo continentale (fluvio-lacustri, eolici e piroclastici) hanno colmato un ampio solco avente direzione NO-SE riconducibile alla articolazione della struttura carbonatica mesozoica affiorante nei vicini rilievi.

Nella fascia compresa tra il Fiume Sisto ed i Monti Lepini, all'interno della quale ricade il sito in esame, la geologia del sottosuolo è caratterizzata da alternanze di depositi continentali prevalentemente di tipo argilloso, limoso e torboso, di origine lagunare e di spessore variabile, caratterizzati da frequenti eteropie sia laterali che verticali; frequente risulta, al di sotto dell'area in studio, la presenza di prodotti piroclastici, provenienti dall'attività dell'apparato vulcanico dei Colli Albani; raramente si rinvengono livelli di ambiente marino o costiero che indicano momenti di ingressione più spinta. La morfologia piatta di tale settore, con quote prossime al livello del mare, unitamente alla presenza di sorgenti pedemontane, ha determinato sino a tempi molto recenti condizioni di scarsissimo drenaggio dei terreni superficiali che hanno favorito l'instaurazione di ambienti lagunari o lacustri rimossi solo di recente con le opere di bonifica integrale della Pianura Pontina.

Dal punto di vista idrogeologico il sottosuolo di tale settore della pianura risulta complesso, a causa della variabilità anche laterale dei litotipi presenti, tuttavia nell'area in esame dati piezometrici indicano la risalita del livello statico a deboli profondità dal piano campagna; nel sito in oggetto se ne registra la presenza a soli 50 cm dal p.c..



[Handwritten signature]
LIS

4. STRATIGRAFIA LOCALE E CARATTERISTICHE GEOMECCANICHE DEI TERRENI

La ricostruzione dell'assetto stratigrafico locale tiene conto, congiuntamente, del comportamento penetrometrico dei terreni in esame, nonché delle caratteristiche macroscopiche degli stessi. In considerazione della correlazione tra dati penetrometrici e sondaggi meccanici.

Lo schema stratigrafico, dall'alto verso il basso, può essere riassunto come di seguito riportato.

1° LIVELLO :

È presente dal p.c. fino alle profondità rispettivamente di 2.30 m (CPT1) e 2.0 m (CPT2). Dal punto di vista penetrometrico, è caratterizzato da un valore della R_p media di 17 kg/cm²; esso appare correlabile con una terra limo-argillosa di medio-bassa consistenza e media plasticità, complessivamente caratteristiche di qualità non elevata.

2° LIVELLO :

Al di sotto del primo strato, fino alla profondità di circa 5 m (CPT1) e 6.0 m (CPT2) è presente un livello ben individuato e correlato con i dati penetrometrici circostanti, dello spessore costante di circa 1 m, che si presenta come uno strato lievemente immergente verso est. Esso è caratterizzato da un netto aumento della R_p del penetrometro, che raggiunge valori piuttosto elevati, con un valore medio variabile da 46.0 kg/cm² (CPT1) a 42.0 kg/cm² (CPT2), con punte superiori ai 60 kg/cm. Tale strato sembra corrispondere ad un materiale a



PER COPIA CONFORME

struttura mista, con matrice argillo-limosa e scheletro ghiaioso, formato da clasti e calcarelli di origine concrezionaria. La frazione clastica conferisce a questo materiale un buon comportamento geomeccanico, tale da farlo prendere in considerazione quale strato di imposta di fondazioni di tipo superficiale.

3° LIVELLO :

Al di sotto dello strato descritto si manifesta un comportamento lievemente variabile del terreno nei confronti dell'avanzamento della punta del penetrometro, sempre mantenendosi nel campo di materiali scarsamente resistenti e in grado di subire, sotto l'azione di carichi significativi, notevoli fenomeni di compressibilità. In questo intervallo, esteso complessivamente fino alla quota di - 15.5 m (CPT1) e 16.2 m (CPT2), i terreni manifestano una R_p media prossima a 15 kg/cm^2 , con minimi di 6 - 7 kg/cm^2 , rappresentanti livelli nettamente scadenti sotto il profilo geotecnico. Particolarmente bassi risultano essere i valori dell'intervallo 12.20÷15.5 in CPT1. Tale comportamento è correlabile con la presenza di alternanze di termini nettamente torbosi con limi argillosi debolmente organici, limi di alterazione e limi debolmente sabbiosi, tutti depositi in ambiente palustre vista la ricchezza di molluschi dulcicoli e resti vegetali. Nell'insieme il comportamento di tali materiali - dal punto di vista meccanico - è molto scadente.

4° LIVELLO :

Il letto del pacco di materiali di scarsa qualità prima descritto poggia su



PER COPIA 

in livello, il cui spessore va da 1.40 m in CPT1 a 60 cm in CPT2, con proprietà migliori, specie nella seconda verticale, dove mostra una R_p media di 46.3 g/cm². Tale livello, che appare distribuito in modo piuttosto omogeneo, può essere ricondotto ad un terreno limoso molto consistente deposto in ambiente transizionale.

5° LIVELLO : quote di rifiuto strumentale del penetrometro

A tale quota, compresa tra 16.80 e 17.20 m dal p.c., si raggiunge uno strato in grado di fornire valori di resistenza penetrometrica elevatissimi. Esso è correlabile con una formazione di origine piroclastica, uniformemente diffusa al di sotto dell'area interessata, a quote leggermente variabili, in accordo con le modalità deposizionali che la contraddistinguono. In sondaggio, infatti, si è incontrata una piroclastite di colore bruno scuro-nero, dalla granulometria di una sabbia fine, contenente analcime, biotite e pirosseni (pozzolana cineritica). Si tratta di un materiale dalle buone caratteristiche geomeccaniche, con peso di volume pari a 1.7 g/cm³, coesione di 0.25 Kg/cm² ed angolo di attrito interno > 30°, sicuramente idoneo per l'appoggio di eventuali fondazioni profonde.



INDICAZIONI PER LE OPERE FONDAZIONALI

L'indagine eseguita e la presente relazione illustrativa si pongono lo scopo di determinare le caratteristiche geologiche e geologico-tecniche del sottosuolo dell'area in esame in corrispondenza dell'ingombro planimetrico dell'edificio.

In considerazione della notevole diversità tra le proprietà degli strati sono profondi (in particolare del terreno indicato al precedente par. come "2° livello") e di quelli sottostanti, si ritiene opportuno fornire un quadro più ampio possibile, nel riguardi delle indicazioni geologiche per la scelta delle opere fondazionali, prendendo in considerazione fondazioni superficiali (Plinti quadrati), tralasciando, su indicazione del Progettista, l'ipotesi di fondazione di tipo nastriforme; successivamente, per completezza di informazione, viene fornita una valutazione relativa a fondazioni profonde su pali, da prendere in esame qualora venga ritenuta insufficiente la portanza dello strato o, soprattutto, nel caso in cui l'entità dei cedimenti assoluti risulti non essere compatibile con le caratteristiche strutturali.

5.1 FONDAZIONI DIRETTE

Nell'ipotesi di fondazioni dirette viene escluso completamente il primo strato di terreno, considerando pertanto, quale strato di fondazione, quello indicato precedentemente come "2° livello". E' stata trattata, nella valutazione della capacità portante di tale strato, l'ipotesi di fondazioni su plinti quadrati per diverse configurazioni geometriche.

Nel calcolo è stata utilizzata la formula di Terzaghi, adottando il caso di



PER COPIA CONFORME

al shear ed imponendo la condizione di peso di volume sommerso in seguito a quota del livello statico. I fattori di capacità portante (N_q , N_c e N_τ) sono ricavati dal Vesic. I valori introdotti sono i seguenti:

$\gamma = 0.11 \text{ kg/cm}^2$

$\alpha = 21^\circ$

$\rho = 0.87 \text{ g/cm}^3$

TABELLA 1

CAPACITÀ PORTANTE PLINTI QUADRATI

Df (m.)	B (m.)	Qa (kg/cm ²)
1.5	2.5	1.07
1.5	3.0	1.10
1.5	3.5	1.14
2.0	2.5	1.17
2.0	3.0	1.20
2.0	3.5	1.24

Df = Profondità di fondazione B = Lato plinto

STIMA DEI MASSIMI CEDIMENTI PREVEDIBILI

In relazione alle ipotesi di elementi di fondazione prima esposti, si è proceduto al calcolo dei cedimenti massimi prevedibili, ammettendo dei carichi di



50
PER COPIA CONFORME

La formula utilizzata nel calcolo è la seguente:

$$S = H * m_v * \delta p'$$

La valutazione è stata effettuata per un valore di sovraccarico pari al più alto valore di capacità portante ottenuto ($Q_a = 1.24 \text{ kg/cm}^2$), quindi per una pressione di contatto netta sul piano di fondazione pari a 1.02 kg/cm^2 . Il valore del cedimento complessivo, sommatoria dei cedimenti relativi ai 3 strati componenti il volume di terreno comprimibile, è pari a 6.91cm, valore senz'altro accettabile per la struttura e la tipologia di terreni coinvolta (Skempton - McDonald, 1955). Considerando l'uniformità di spessore del banco comprimibile, si esclude la possibilità di sviluppo di cedimenti differenziali dovuti a cause stratigrafiche; gli stessi potranno insorgere solo in seguito a forti differenze tra carichi esercitati sui vari pilastri.

Su indicazione del Progettista, viene fornita una valutazione dei cedimenti realmente prevedibili sulla base dei dati di progetto (Max carico per pilastro = 100 Tons; pilastro di lato = 3.5 m posto a 2.0 m dal p.c. - Pressione di contatto = 0.82 kg/cm^2). In base a tale configurazione l'entità del cedimento assoluto è di 1.06 cm.



[Handwritten signature]

FONDAZIONI INDIRETTE SU PALI

Tenendo presente le buone caratteristiche geomeccaniche dello strato venuto a ≈ 17 m di profondità, viene considerata l'ipotesi di fondazioni su pali, della lunghezza indicativa di 17.5 m, puntate sullo strato stesso. Per tale ipotesi, è consigliabile la realizzazione di pali armati a tutta altezza allo scopo di tenere una buona duttilità flessionale, particolarmente utile nell'attacco con la sovrastruttura.

In considerazione delle tipologie di terreno presenti e trattandosi di un caso che - trovando un buono strato di appoggio - non deve sfruttare al massimo il contributo dell'attrito laterale, è consigliabile la realizzazione di pali rivellati gettati in opera.

Per tali pali la capacità portante del singolo palo è dovuta alla somma di due contributi:

Q_p = portata di punta del palo

Q_l = portata laterale del palo

La portata massima ammissibile (portata d'esercizio) di un palo trivellato sarà quindi pari a :

$$Q_e = (Q_p + Q_l) / C_s$$

don :

$$Q_p = [A (\tau * D * N_q + c * N_c)] - W$$

$$Q_l = \pi * \phi * \sum (H_i * C_{al})$$

ove:

A = area di punta del palo

PER COPIA CONFORME
Sa



- = peso di volume del terreno alla base del palo
 - = profondità di infissione del palo
 - N_c = fattori di capacità portante
 - = peso del palo
 - = diametro del palo
 - i = spessore dello strato i -esimo
 - c_{ai} = resistenza laterale unitaria per adesione palo-terreno nello strato i -esimo
 - s = coefficiente di sicurezza posto pari a 3
- Le portate di esercizio ottenute sono riassunte nella seguente tabella :

DIAMETRO PALO	PORTATA DI ESERCIZIO
400 mm	25.1 T
500 mm	34.6 T
600 mm	45.5 T
800 mm	71.3 T

Il calcolo è stato effettuato per pali dalla lunghezza di 17.5 m, trascurando il contributo offerto dai primi 2.5 metri di terreno e dalla restante parte di incastro. Da questo punto di vista, si fa presente che è di fondamentale importanza l'incastro del palo almeno per 1.5÷2 volte il diametro nello strato di appoggio.

Per completezza di informazione si fa presente che la portata di un gruppo di pali non è pari alla somma delle portate dei singoli pali, ma risulta



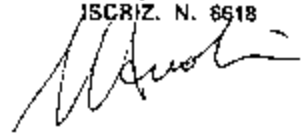
53
PER COPIA
[Signature]

altamente inferiore ad essa. Si precisa, inoltre, che le formule statiche
 presentano sempre un certo margine di incertezza - pur fornendo un
 dimensionamento abbastanza preciso del palo - e che pertanto risulta sempre
 una norma procedere all'esecuzione di prove di carico, del tipo a distruzione
 su pali prototipi non riutilizzabili, oppure di collaudo, sottoponendo il palo ad
 un sovraccarico pari a una volta e mezzo il carico previsto.

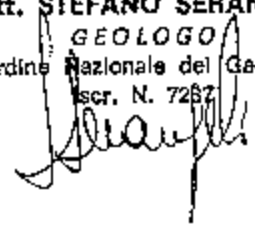
3.3 CONCLUSIONI

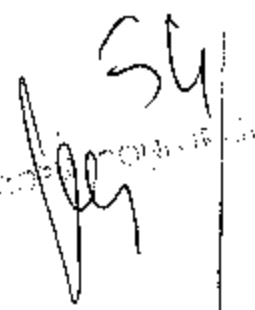
Dalle risultanze dell'indagine effettuata, emerge la necessità di contenere i
 sovraccarichi da trasmettere al sottosuolo; Infatti, pur considerando come lo
 strato individuato per l'imposta di fondazioni dirette sia in grado di fornire
 valori accettabili di capacità portante, si rileva il prevedibile insorgere, sotto
 l'azione di carichi dell'entità indicata, di cedimenti troppo elevati. Appare
 pertanto necessario, nell'ipotesi di adozione di fondazioni dirette, contenere il
 sovraccarico al di sotto del valore di 0.8 kg/cm², riducendo notevolmente, in tal
 modo, l'entità dei cedimenti stessi.

Dott. MASSIMO AMODIO
 GEOLOGO
 ORDINE NAZIONALE DEI GEOLOGI
 ISCRIZ. N. 6618



Dott. STEFANO SERANGELI
 GEOLOGO
 Ordine Nazionale dei Geologi
 Iscr. N. 7287





LA PENETROMETRIA STATICA CPT 1
ELLE VALORI RESISTENZA

STATICO tipo GOUDA da 20t (con anello allargatore) - avanz. 2 cm/s
 sonda tipo Begemann Ø 35.7mm (area punta 10cm² - apertura 60°) - manicotto laterale (superficie 150 cm²)
 : Tecnocar srl
 : Tor Tre Ponti
 quota inizio : 10.2
 prof. falda : 0.45 m da quota inizio
 data : 22.06.92

sonometri (kg)							sonometri (kg)							
punta later. totale			Rp	RL	Rp/RL	Rt	punta later. totale			Rp	RL	Rp/RL	Rt	
			kg/cm ²	kg/cm ²	-	kg	prof. (m)			kg/cm ²	kg/cm ²	-	kg	
100	120	200	10	0.07	150	200	8.80	900	1100	1500	90	2.67	34	1500
150	160	250	15	0.40	38	250	9.00	200	600	1000	20	0.47	43	1000
280	340	700	28	0.13	210	700	9.20	130	200	1000	13	0.87	15	1000
490	510	700	49	0.53	92	700	9.40	200	330	500	20	0.80	25	500
420	500	1000	42	0.20	210	1000	9.60	180	300	1000	18	0.33	54	1000
350	380	1000	35	0.20	175	1000	9.80	250	300	1000	25	0.87	29	1000
450	480	1000	45	0.20	225	1000	10.00	170	300	1000	17	1.07	16	1000
450	480	1500	45	0.20	225	1500	10.20	190	350	1000	19	1.07	18	1000
450	480	1500	45	0.60	75	1500	10.40	120	280	1000	12	0.40	30	1000
420	510	1000	42	0.33	126	1000	10.60	100	160	1000	10	0.27	37	1000
500	550	1000	50	0.93	54	1000	10.80	130	170	1000	13	0.40	33	1000
600	740	1000	60	0.47	129	1000	11.00	100	160	700	10	0.40	25	700
640	710	1500	64	2.00	32	1500	11.20	110	170	700	11	0.40	28	700
600	900	1500	60	1.80	33	1500	11.40	120	180	700	12	0.20	60	700
460	730	1500	46	0.40	115	1500	11.60	210	240	700	21	0.27	79	700
590	650	1500	59	1.47	40	1500	11.80	370	410	800	37	0.13	278	800
430	650	1500	43	0.67	65	1500	12.00	280	300	1000	28	0.47	60	1000
420	520	1500	42	0.67	63	1500	12.20	110	180	1000	11	0.20	55	1000
320	420	1500	32	0.80	40	1500	12.40	90	120	500	9	0.13	68	500
350	470	1000	35	1.40	25	1000	12.60	70	90	500	7	0.13	52	500
320	530	1000	32	1.33	24	1000	12.80	60	80	500	6	0.13	45	500
360	560	1000	36	2.40	15	1000	13.00	220	240	700	22	0.47	47	700
420	780	1500	42	0.93	45	1500	13.20	250	320	1000	25	1.13	22	1000
620	760	1500	62	1.60	39	1500	13.40	110	280	1000	11	0.27	41	1000
280	520	1000	28	0.67	42	1000	13.60	80	120	700	8	0.20	40	700
220	320	1200	22	0.93	24	1200	13.80	80	110	700	8	0.47	17	700
260	400	1000	26	0.27	97	1000	14.00	110	180	700	11	0.20	55	700
150	190	1000	15	0.93	16	1000	14.20	90	120	700	9	0.33	27	700
110	250	1000	11	0.20	55	1000	14.40	70	120	700	7	0.40	18	700
110	140	1000	11	0.13	82	1000	14.60	70	130	700	7	0.27	26	700
100	120	1000	10	0.13	75	1000	14.80	70	110	700	7	0.27	26	700
210	230	700	21	0.20	105	700	15.00	80	120	700	8	0.13	60	700
180	210	700	18	0.33	54	700	15.20	120	140	700	12	0.33	36	700
110	160	700	11	0.60	18	700	15.40	170	220	700	17	0.20	85	700
110	200	700	11	0.33	33	700	15.60	350	380	1000	35	0.33	105	1000
80	130	700	8	0.20	40	700	15.80	250	300	1000	25	1.33	19	1000
110	140	700	11	0.33	33	700	16.00	350	550	1000	35	1.47	24	1000
160	210	700	16	0.67	24	700	16.20	440	660	1000	44	1.00	44	1000
220	320	1000	22	0.80	28	1000	16.40	430	580	1500	43	0.07	645	1500
170	290	1000	17	0.27	64	1000	16.60	440	450	1500	44	3.33	13	1500
110	150	1200	11	2.00	6	1200	16.80	4000	4500	2500	400	3.33	120	2500
400	700	1000	40	0.20	200	1000	17.00	5000	5500	4000	500	-	-	4000
110	140	1000	11	1.33	8	1000								



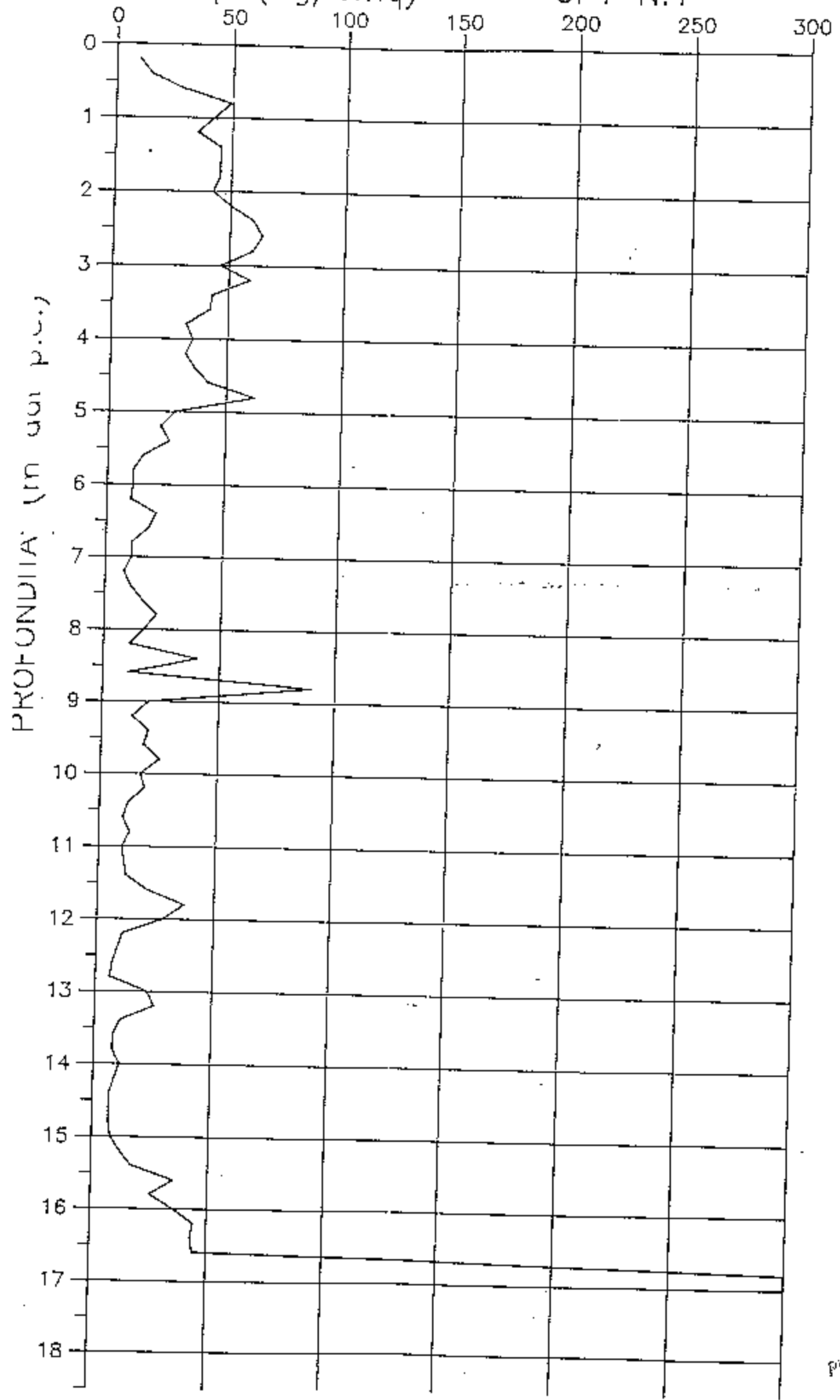
55

TecnoGeo

PER COPIA CONFORME

Rp (Kg/cmq)

CPT N.1



TecnoGeo
Studio di Geologia Tecnica



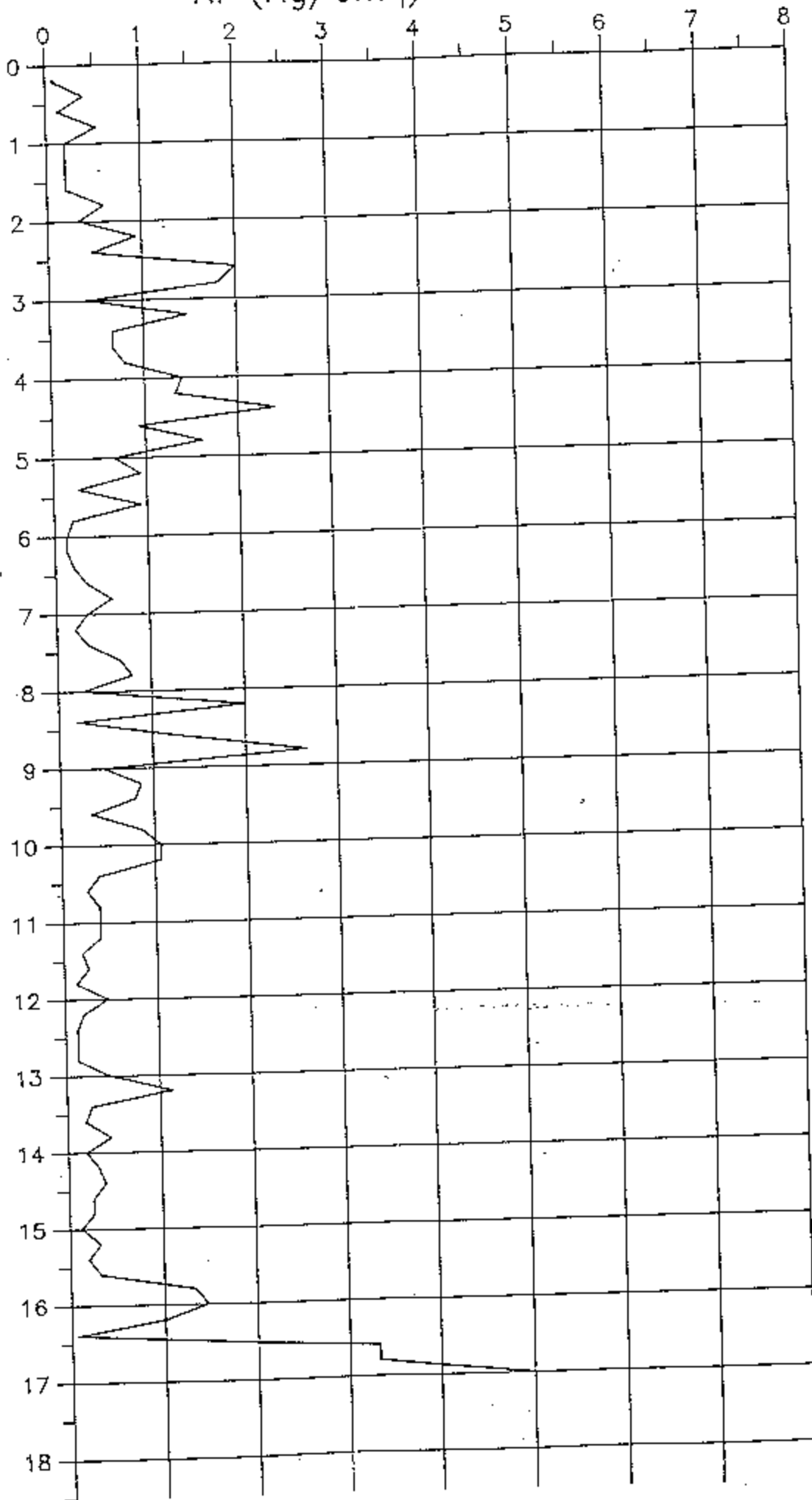
PER COPIA CONFORME

56

RI (Kg/cm²)

CPT N.1

PROFONDITÀ (in cm)



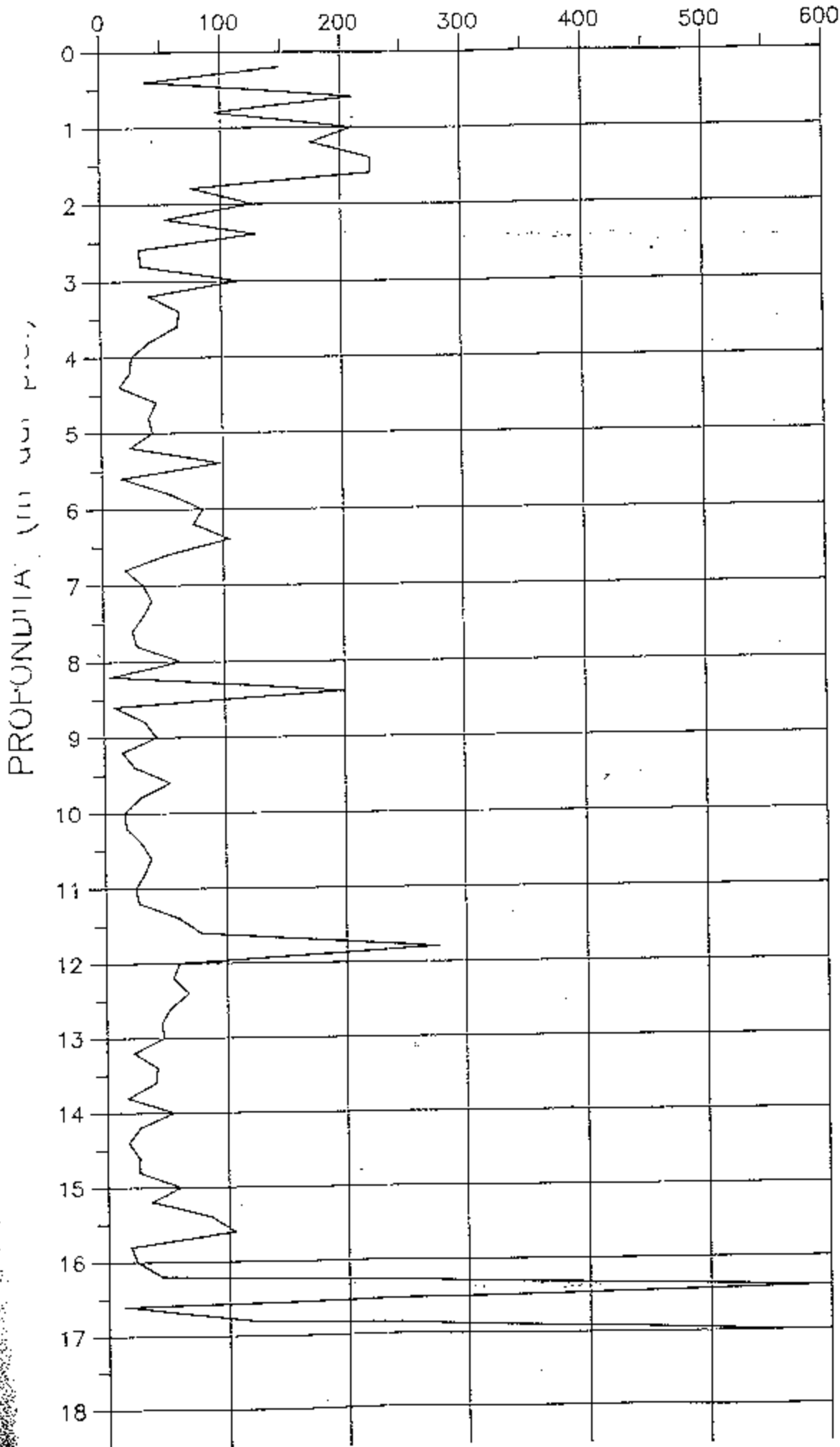
TecnoGeo
Studio di Geologia Tecnica



57
PER COPIA CONFORME

Rp/RI

CPT N.1



PROFONDITÀ (in m)

TecnoGeo
Studio di Geologia Tecnica



58
PER COPIA CONFORME

PROVA PENETROMETRICA STATICA CPT 2 SULLE VALORI RESISTENZA

APPARECCHIO STATICO tipo GOUDA da 20t (con anello allargatore) - avanz. 2 cm/s

Meccanica tipo Begehaus ϕ 35.7mm (area punta 10cm² - apertura 60°) - manicotto laterale (superficie 150 cm²)

Prodotto da: Tecnocar srl

quota inizio : 10.2

Località: Tor Tre Ponti

prof. falda = 0.45 m da quota inizio

data : 22.06.92

manometri (kg)				Rp	Rt	Rp/RL	Rt	manometri (kg)				Rp	RL	Rp/RL	Rt	
punta later. totale				kg/cm ²	kg/cm ²	-	kg	prof.(m)	punta later. totale				kg/cm ²	kg/cm ²	-	kg
70	80	200		7	0.27	26	200	8.80	90	100	500	9	0.27	34	500	
100	140	200		10	0.40	25	200	9.00	80	120	500	8	0.27	30	500	
150	210	500		15	1.00	15	500	9.20	60	100	300	6	0.20	30	300	
170	320	600		17	1.40	12	600	9.40	170	200	400	17	0.73	23	400	
190	400	1000		19	1.53	12	1000	9.60	210	320	500	21	0.80	26	500	
180	410	1000		18	1.67	11	1000	9.80	200	320	500	20	1.00	20	500	
190	440	1000		19	1.13	17	1000	10.00	230	380	500	23	1.07	22	500	
210	380	1200		21	1.27	17	1200	10.20	190	350	700	19	0.87	22	700	
210	400	1200		21	1.60	13	1200	10.40	140	270	700	14	0.27	52	700	
230	470	1200		23	0.80	29	1200	10.60	80	120	500	8	0.33	24	500	
330	450	1000		33	0.87	38	1000	10.80	80	130	500	8	0.20	40	500	
450	580	1000		45	2.07	22	1000	11.00	180	210	500	18	0.33	54	500	
450	760	1000		45	1.93	23	1000	11.20	170	220	500	17	0.53	32	500	
380	670	1000		38	1.13	34	1000	11.40	190	270	500	19	0.27	71	500	
400	570	1200		40	0.87	46	1200	11.60	360	400	500	36	0.20	180	500	
420	550	1200		42	1.20	35	1200	11.80	320	350	700	32	0.67	48	700	
450	630	1200		45	1.67	27	1200	12.00	280	380	500	28	0.40	70	500	
510	760	1200		51	1.33	38	1200	12.20	770	830	1200	77	1.00	77	1200	
470	670	1200		47	1.20	39	1200	12.40	700	850	1200	70	0.33	210	1200	
420	600	1200		42	1.07	39	1200	12.60	120	170	800	12	0.27	45	800	
530	690	1200		53	0.93	57	1200	12.80	80	120	500	8	0.20	40	500	
360	500	1200		36	0.73	49	1200	13.00	170	200	700	17	0.53	32	700	
350	460	1000		35	0.67	53	1000	13.20	250	330	1200	25	0.73	34	1200	
460	560	1000		46	0.80	58	1000	13.40	190	300	800	19	0.73	26	800	
240	360	1000		24	1.07	22	1000	13.60	140	250	800	14	0.20	70	800	
300	460	1000		30	0.80	38	1000	13.80	130	160	800	13	0.20	65	800	
210	330	900		21	0.53	39	900	14.00	120	150	800	12	0.13	90	800	
420	500	900		42	1.33	32	900	14.20	190	210	700	19	0.27	71	700	
700	900	1000		70	0.13	525	1000	14.40	150	190	500	15	0.40	38	500	
400	420	1000		40	1.27	32	1000	14.60	90	150	500	9	0.27	34	500	
150	340	1000		15	0.60	25	1000	14.80	100	140	500	10	0.27	37	500	
180	270	800		18	0.20	90	800	15.00	100	140	500	10	0.33	30	500	
110	140	700		11	0.20	55	700	15.20	100	150	500	10	0.07	150	500	
100	130	500		10	0.87	12	500	15.40	290	300	500	29	0.67	44	500	
70	200	500		7	0.40	18	500	15.60	300	400	500	30	0.27	112	500	
230	290	500		23	0.27	86	500	15.80	470	510	900	47	0.33	141	900	
200	240	500		20	0.47	43	500	16.00	150	200	900	15	0.47	32	900	
250	320	500		25	0.60	42	500	16.20	170	240	900	17	0.27	64	900	
180	270	500		18	0.40	45	500	16.40	520	560	1000	52	1.93	27	1000	
120	180	500		12	0.07	180	500	16.60	450	740	1300	45	0.87	52	1300	
190	290	500		19	0.33	57	500	16.80	420	550	1000	42	2.00	21	1000	
170	220	700		17	0.33	51	700	17.00	1400	1700	1500	140	3.33	42	1500	
120	170	500		12	0.07	180	500	17.20	5000	5500	8000	500	-	-	8000	

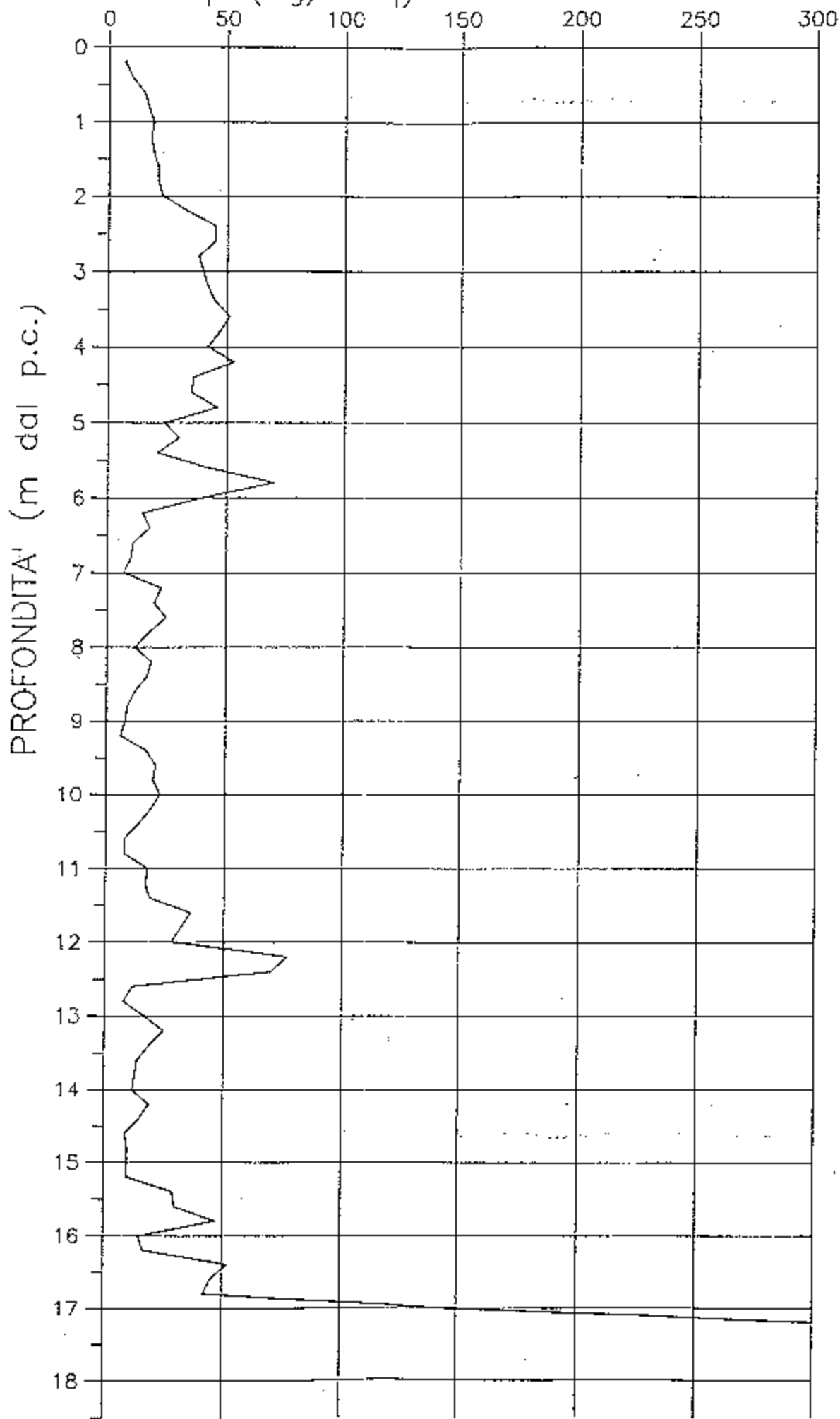


TecnoGeo

PER COPIA CONFORME

Rp (Kg/cm²)

CPT N.2



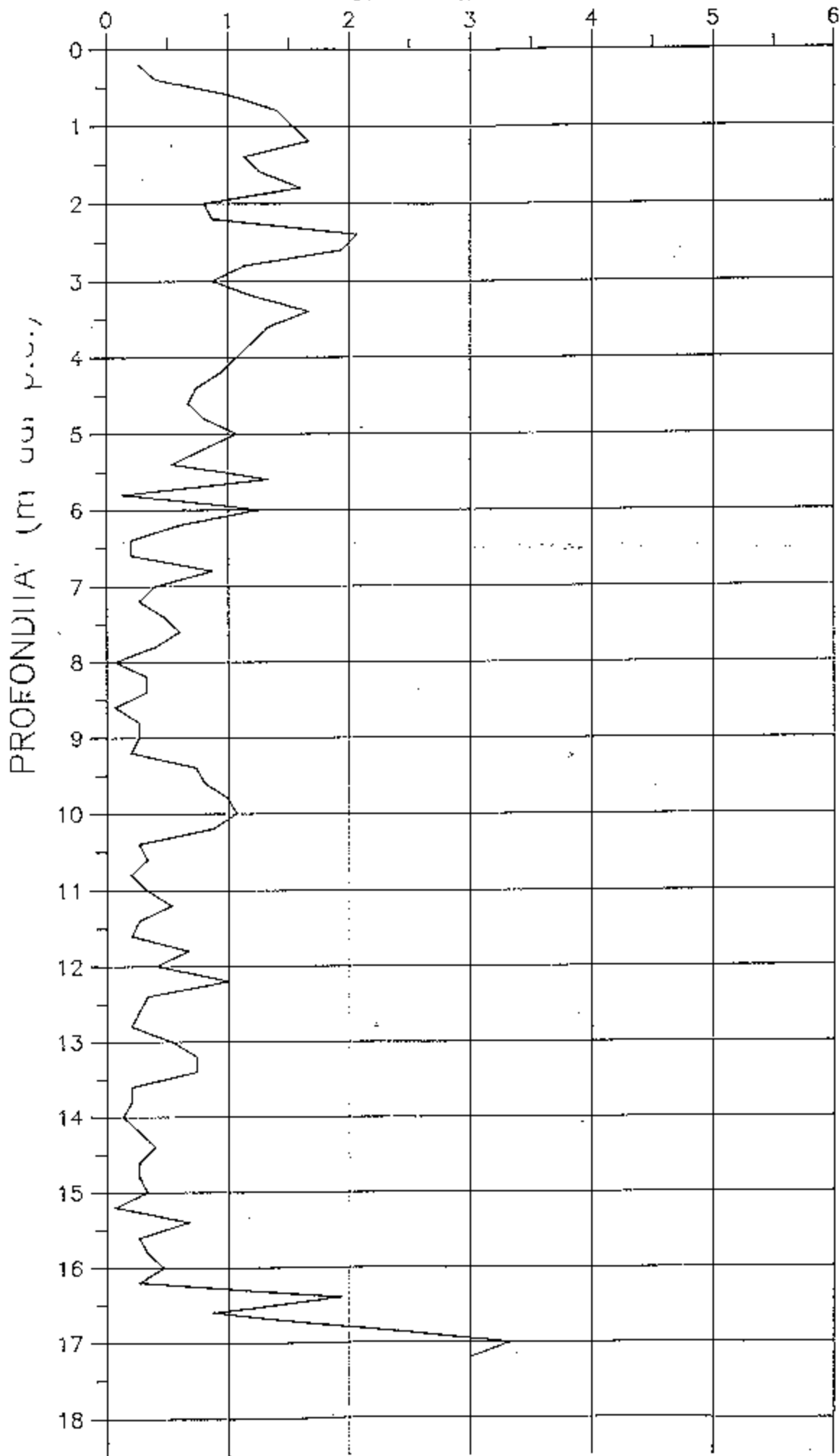
TecnoGeo
Studio di Geologia Tecnica



PER COPIA CONFORME
60

RI (Kg/cm²)

CPT N.2



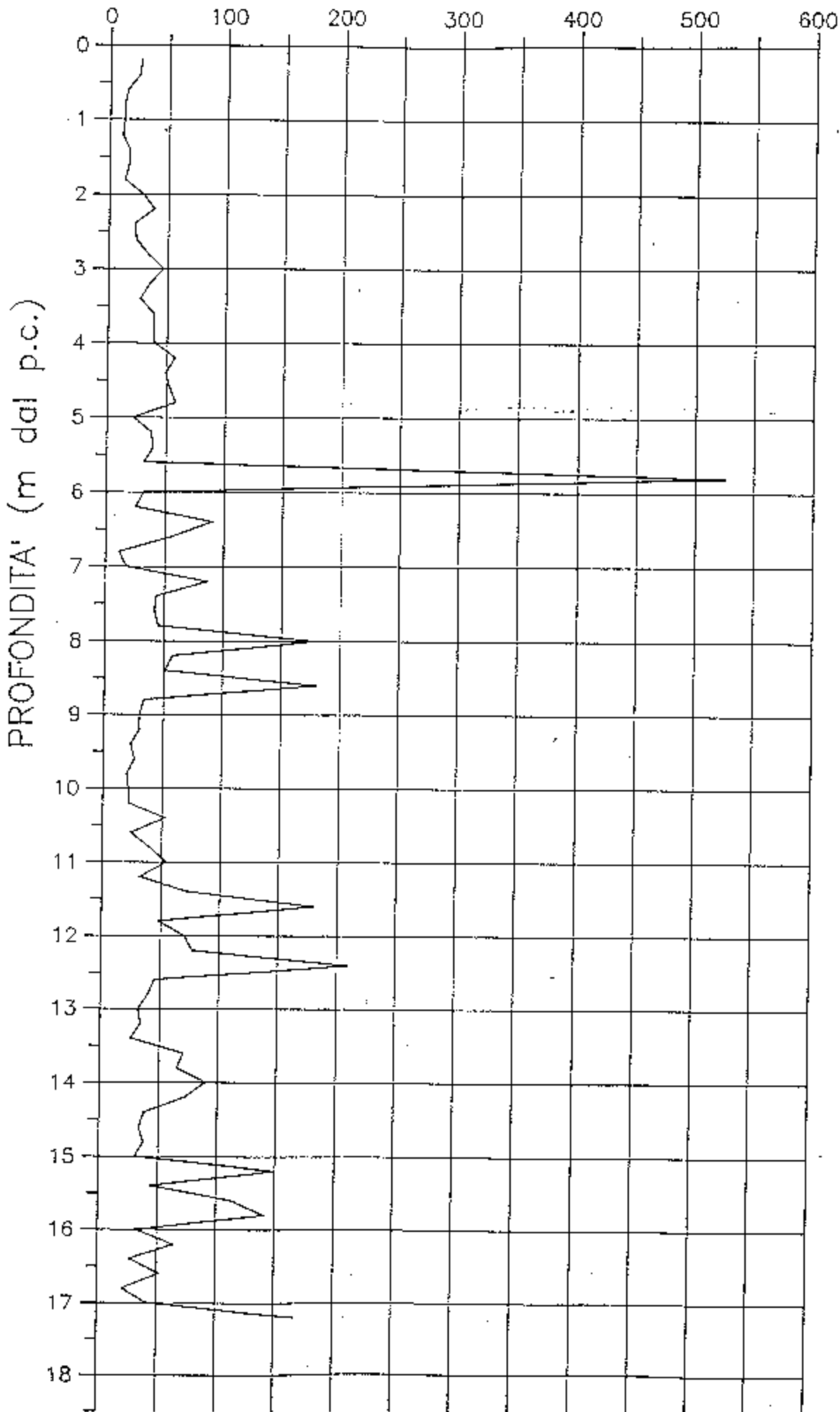
TecnoGeo
Studio di Geologia Tecnica



61
PER COPIE

Rp/RI

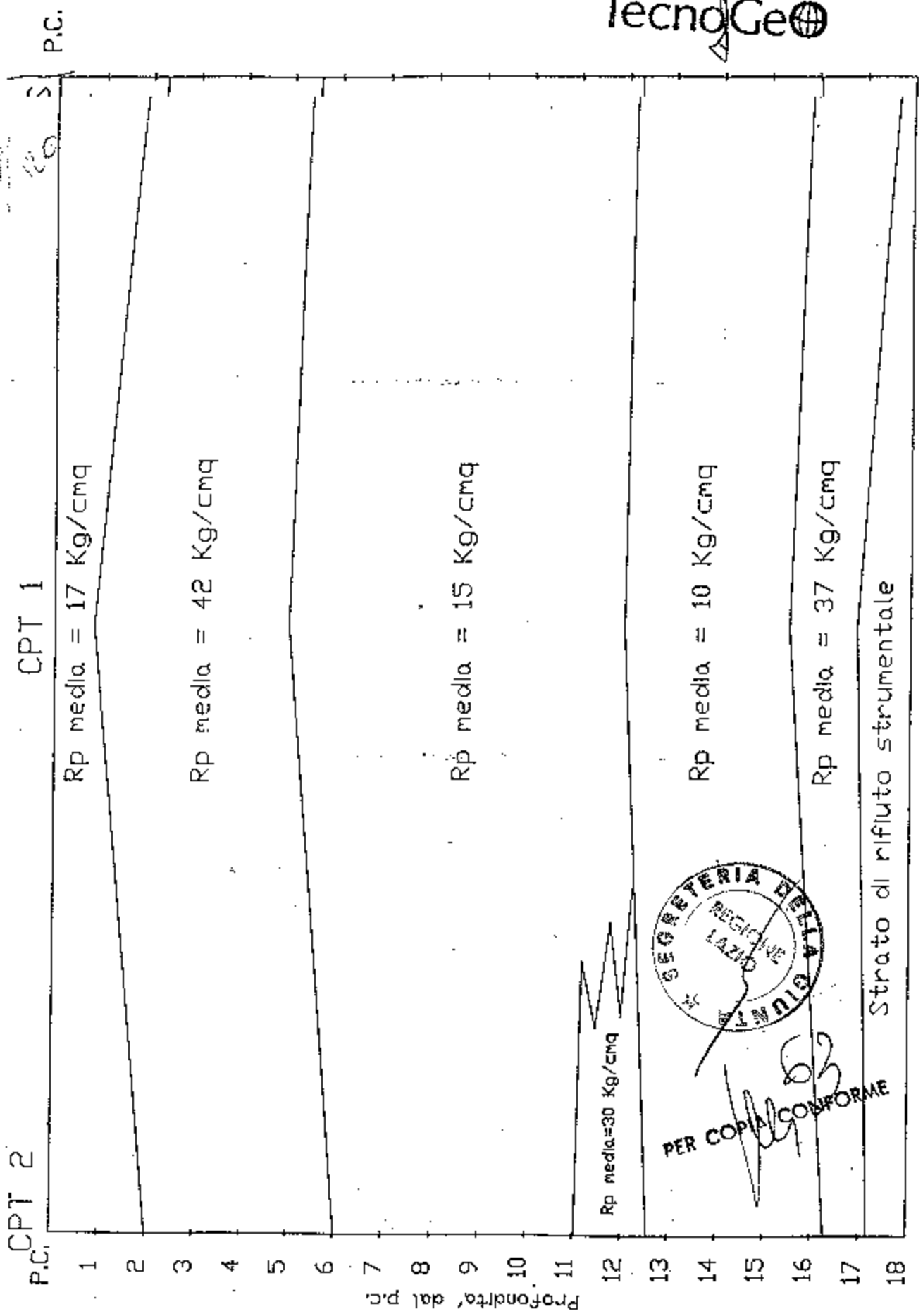
CPT N.2



TecnoGeo
Studio di Geologia Tecnica



62
[Signature]



P.C. CPT 2

CPT 1

120

P.C.



PER COPIA CONFORME

TENSIONI NEL SOTTOSUOLO

FONDAZIONE PERFETTAMENTE FLESSIBILE TIPO : RETTANGOLARE
 larghezza fondazione $b = 3.50$ m lunghezza fondazione $L = 3.50$
 pressione uniforme $q = 1.02$ kg/cm² sul piano fondazione
 TENSIONI VERTICALI NEL SOTTOSUOLO σ_v (LUNGO L'ASSE CENTRALE DELL'AREA DI CARICO), INDOTTE DA
 UNA PRESSIONE q UNIFORMEMENTE DISTRIBUITA, VALUTATE ALLA PROFONDITA' z DAL PIANO FONDAZIONALE

σ_v coefficiente di influenza $I_z = 0.5 / q$
 Kg/cm² I_z z (m)
 1.020 1.000 0.00
 1.019 0.999 0.20

σ_v	I_z	z (m)	0	0.1	0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	0.9	1.0	(I_z)
1.011	0.992	0.40												
0.993	0.974	0.60												
0.963	0.944	0.80												
0.921	0.903	1.00												
0.871	0.854	1.20												
0.816	0.800	1.40												
0.758	0.743	1.60												
0.701	0.687	1.80												
0.645	0.633	2.00												
0.593	0.581	2.20												
0.544	0.533	2.40												
0.499	0.489	2.60												



PER COPIA CONFORME

[Handwritten signature]